LE INSERZIONI
si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo
MILANO - NAPOLI - ROMA
BERLINO - GENOVA
Annunzi all'Estero ai seguenti prezzi
di cui le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1 - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

# GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Semest. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua | 18 | 10 | 5 50 |
| Europa, Stati dell'Un. Postale | 32 | 16 | 8 50 |
| Stati fuori del- | spediz. giornal. | 32 | 16 | 8 — |
| l'Unione Post. | » misto | 44 | 22 | 11 — |

Unire: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 4).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

## Associazioni alla «Gazzetta Piemontese»

È continuo nostro pensiero quello di ricercare sempre migliorie e facilitazioni in vantaggio dei nostri lettori. Vogliamo darne ad essi una novella prova, introducendo una importante innovazione riguardo alle associazioni.

È questa consiste in ciò che d'ora innanzi **ogni associazione potrà principiare da qualsiasi giorno del mese a richiesta degli abbonati.**

### Prezzi delle associazioni decorrenti da qualsiasi giorno del mese.

I prezzi delle associazioni alla *Gazzetta Piemontese* sono i seguenti:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 15 giorni | L. 1 — | 6 mesi | L. 10 — |
| 1 mese | » 1 80 | 7 mesi | » 11 70 |
| 2 mesi | » 3 50 | 8 mesi | » 13 40 |
| 3 mesi | » 5 — | 9 mesi | » 15 — |
| 4 mesi | » 6 70 | 10 mesi | » 16 20 |
| 5 mesi | » 8 40 | 11 mesi | » 17 20 |

Un anno L. 18.

### Premi agli associati.

Gli associati alla *Gazzetta Piemontese* possono scegliere **in dono** la *Gazzetta Letteraria* oppure *libri* del Catalogo della Casa Editrice L. Roux e Comp.

Quelli che rinunziano alla *Gazzetta Letteraria* ricevono libri come in appresso:

Per le associazioni di 3 o 4 mesi L. 1 — di libri
» » 5 » » 1 50 »
» » 6 e 7 » » 2 » »
» » 8 » » 2 50 »
» » 9 e 10 » » 3 — »
» » 11 » » 3 50 »
» » 12 » » 4 — »

Le associazioni di 1 o 2 mesi non danno diritto che alla *Gazzetta Letteraria* per la durata dello abbonamento.

Quando non si indica espressamente il premio che si sceglie, l'Amministrazione spedisce la *Gazzetta Letteraria*.

### *Associazioni gratuite.*

Gli abbonati annuali alla *Gazzetta Piemontese* hanno il giornale gratuitamente per tutto l'anno in quanto possono all'atto dell'abbonamento scegliere **un premio di L. 18**, importo delle abbonamento.

Ora la scelta del premio si fa nel ***Nuovo Elenco dei Premi.*** Questo fu molto ampliato e contiene numerose opere di lettura amena, storia, ecc., tra le quali qualsiasi lettore può fare una scelta abbondante e adatta alle sue speciali inclinazioni.

## Il «referendum» amministrativo in Italia

Dirò, continuando il discorso incominciato, che nessuno v'ha il quale possa negare i vantaggi che si verrebbero ad ottenere mediante l'introduzione del *referendum amministrativo*; esso sarebbe il primo passo sulla via delle autonomie dei Comuni, avvicinando amministratori ed amministrati, cercando nel Comune stesso quella tutela che oggidì la legge affida ad altri corpi amministrativi, i quali, lontani dagli interessi cui debbono provvedere, non possono di questi avere esatta e precisa conoscenza. Veri oppositori quindi il *referendum amministrativo* non ha: specialmente in Italia dove è così grande e gloriosa la tradizione dei liberi ordini dei nostri Comuni: coloro i quali apparentemente l'avversano, non censurano tanto l'istituzione per sè quanto per il timore che a queste riforme il nostro Paese non sia ancora sufficientemente preparato. Un valoroso pubblicista italiano, il Comandini, scriveva a proposito del *referendum amministrativo* queste parole: « Nel nostro paese le menti colte, gli spiriti colti hanno tutto il diritto, tutto il dovere di pensare alle riforme liberali. Ma bisogna persuadersi che la libertà non si può servire coll'inerzia; scrisse il poeta: *Dura virago ell'è: dure domanda — Di perigli e d'amor prove famose*, e pel nostro paese finora, meno certi effimeri risvegli indicanti la generosità del sentimento, malgrado la povertà della fibra, non si sono avuto e non si hanno grandi prove che la libertà sia veramente intesa, sentita, praticata. »

Ma le parole del Comandini mi paiono improntate ad una soverchia vena di pessimismo; anzitutto osservo che il popolo italiano ben seppe sopportare le lunghe prove di perigli e d'amore cui allude il poeta; lo dimostra chiaramente tutta la storia del nostro risorgimento, che a taluni pare tuttora un sogno, quando un popolo diviso per tanti secoli, avvilito, oppresso fra lo vergogne della dominazione straniera, seppe insorgere d'un tratto brandendo le armi contro i tiranni e seppe ricostituirsi a dignità di nazione. In secondo luogo è forse eccessivo l'affermare che il popolo nostro non abbia ancora la coscienza operosa e feconda della libertà; poichè in questi pochi anni di vita politica molte prove, anche volendo, non gli fu permesso di dare. Con tutto ciò anche quel poco di libertà, cui fu in questi ultimi tempi chiamato a partecipare il popolo italiano, ha dato abbastanza buoni frutti; quanti timori si posero innanzi allorchè si trattava di concedere nelle città più importanti la nomina del sindaco ai Consigli comunali! Eppure l'istituzione fece buona prova ed oggidì si parla di lasciare ai Consigli la nomina del sindaco in tutti i Comuni. Un progetto in proposito era già stato presentato dai deputati Pinchia e Santini, e sarebbe stato approvato se le vicende parlamentari ne avessero permessa la discussione.

Ma anche ammesso che non esista nel nostro popolo ancora la coscienza operosa della libertà, qual mezzo migliore per farla scaturire di chiamare con riforme adatte man mano gradatamente il popolo alla partecipazione efficace nella vita pubblica? Questa educazione che si vuol raggiungere del popolo alla vita pubblica dove — secondo me — cominciare nell'ambito del primo nucleo sociale, nel Comune; nel Comune i cittadini cominceranno a sentire maggiore interesse per la pubblica cosa, interesse che dal Comune poi si estenderà nell'aggregazione più vasta che è lo Stato.

Obbiettano altri che il pensiero di dover pagare forse maggiori tasse potrebbe trattenere gli elettori dall'approvare anche le spese più utili; ma se queste sono veramente vantaggiose chi è quell'elettore il quale voglia rinunziare a ciò che può aumentare il progresso e lo sviluppo economico del suo paese per quelle due o tre lire che dovrà pagare di più all'anno? Del resto non vediamo noi, anche nei piccoli Comuni, sin d'ora un determinato numero di proprietari unirsi insieme ad eseguire, coll'intromissione del Comune, opere che interessano le loro proprietà, concorrendo poi al pagamento della spesa con quote annue d'imposta speciale?

Nè si tema che nell'indolenza del maggior numero abbiano libero campo i soliti mestatori, o che per la volontà d'una maggioranza raccogliticcia trascinata dai capi partito si vengano a contrarre impegni per spese non d'utilità e d'interesse generale: bisogna avere più fiducia nel buon senso delle masse che — secondo il Lexis — amano il solletico delle grandi frasi senza che nella pratica si lascino influenzare gran fatto: gli elettori prima di deporre nell'urna il loro voto affermativo penseranno un poco colla testa propria, non attraverso il prisma delle opinioni altrui; e così guidati dall'interesse loro immediato acquisteranno man mano quell'indipendenza di volontà e di giudizio che, pur troppo, assai di rado esiste nei nostri Comizi elettorali.

Si dice ancora che i consiglieri dei Comuni condannati dal voto popolare non debbono più rimanere in ufficio, quindi frequenti crisi, cambiamenti d'Amministrazione e quindi cattivo andamento degli interessi del Comune. Ma a me pare che ciò non debba essere. Il Consiglio non domanda agli elettori una dichiarazione di fiducia: esso interroga soltanto, sopra una determinata questione che è della massima importanza ed esorbita dalla cerchia delle sue attribuzioni, la volontà degli amministrati che le spese debbono sostenere: è il mandatario (argomentando dai principii del diritto privato) che interroga la volontà del mandante per ricevere istruzioni su una data questione non contemplata nel mandato. Evidentemente qui non si tratta di fiducia: e che così debba essere ce lo dice la Svizzera, dove la reiezione nei Comizi popolari d'una proposta dell'Autorità governativa non implica *questione di gabinetto* ed il Governo continua a legalmente funzionare.

Si domanda: — e la responsabilità? — Rispondo che la responsabilità sarebbe aumentata nei rapporti tra amministratori ed amministrati per il controllo vigile ed assiduo che questi esercitano su quelli: nei rapporti coi terzi per la maggior garanzia che si ha nell'approvazione del corpo elettorale, il quale è il vero ed unico rappresentante diretto dell'ente Comune.

Sorvolando su altri dubbii, più o meno fondati, concludo che il *referendum amministrativo* nel senso d'interrogare la volontà degli elettori quando il Comune debba contrarre mutui o impegni a lunga scadenza possa accogliersi in Italia: questo varrebbe forse più che il sistema delle doppie letture e l'approvazione della Giunta amministrativa. La questione del *referendum* venne accolta con favore dalla Commissione parlamentare che esaminava il progetto per porre un freno alle spese ed ai debiti dei Comuni — progetto che non venne discusso.

Se la Camera nuova, auspice l'on. Giolitti, lo ripiglierà e lo approverà ammettendo l'esperimento del *referendum amministrativo*, farà opera veramente degna, siccome quella che segnerebbe il primo passo sulla via delle razionali autonomie del Comune, di cui è profondo il sentimento ed è vivo il desiderio in Italia.

A. F. B.

## *Per Telegrafo da Roma*

*(Edizione mattino).*

### Una lettera di Giolitti al Comitato pel monumento a Carlo Alberto.

**Zanardelli — Il « yacht Savoia »**

30, *ore* 8,20 pom.

Giolitti diresse al presidente del Comitato esecutivo pel monumento nazionale a Carlo Alberto in Roma la seguente lettera: « Il proposito maturato dal Circolo *Savoia* di erigere in Roma alla gloriosa memoria di re Carlo Alberto un monumento nazionale risponde a concetto così altamente edificante e patriottico che io non posso a meno di compiacermi vivamente con cotesto benemerito Comitato esecutivo, che volle tale proposito far suo e tradurre ad effetto, e augurare alla patriottica iniziativa una e dei suoi onorevoli colleghi fortuna pari alla nobiltà del concetto informatore. »

— Stasera Zanardelli riparte per Brescia.

— Si conferma che il *yacht Savoia* è stato armato e messo a disposizione dei Sovrani pel caso che volessero fare il viaggio di mare da Spezia a Genova.

### Le furie pazzesche di un professore russo.

30, ore 10 pom.

Il professore Grumala Lubanschi, di 75 anni, russo, abitava da un mese in via San Vincenzo Anastasio, in casa della signora Teresa Torchio. Sui primi giorni il professore erasi mostrato lunatiguare, ed insegnava nei momenti d'ozio gli esercizi militari del suo paese al figlio della padrona, giovinetto di 17 anni. Quando il professore [illegible] il campanello, che aveva fatto mettere appositamente nella sua camera, voleva che il figlio della padrona di casa venisse a lui immediatamente con il cappello in testa a passo militare. Mancando a queste formalità, il professore lo minacciava e lo insultava.

Stamane il Grumala suonò il campanello, ma il giovane Torchio, ricordando le minaccie di ieri sera, non abbadò. Allora il professore si affacciò alla finestra che dà sul cortile e cominciò ad imprecare, a smaniare, a mordersi le labbra.

La signora Torchio, impensierita, chiamò in suo aiuto certo signor Francesco, il quale domandò di parlare col professore. Questi aprì, ma non appena il signor Francesco entrò nella camera, il professore gli sparò a bruciapelo una rivoltellata, che andò a vuoto, poscia si slanciò sopra la signora Torchio cagliendole contro un'altra rivoltellata, che pure andò a vuoto.

Le detonazioni richiamarono le guardie, ma il Grumala si rinchiuse nella camera, minacciando di morte chiunque gli si avvicinasse. Sopravvennero un ispettore e alcuni delegati di P. S., ma furono accolti a rivoltellate. Si pensò allora di chiamare i vigili per dare la scalata alla casa. Con un forte getto d'acqua inondante tutte le camere, i vigili cercarono di calmare le furie del professore, ma inutilmente.

Alle ore sei e mezzo di stasera nessuno è potuto ancora penetrare nella camera, che è guardata dalle guardie. La Questura spera di potersi impossessare del professore energumeno prima di mezzanotte. (Speriamo bene!)

Un particolare. Il professore di quando in quando dice: « Ma guardate qua, mi vogliono disturbare mentre sto lavorando dietro un progetto destinato a Crimaldi, mio amico, per salvare la finanza d'Italia ».

Un ulteriore telegramma ci informa che mentre il Lubanschi portava dalla finestra, le guardie sfondarono la porta, entrarono nella stanza, si impadronirono del povero pazzo e lo portarono al Manicomio.

### I Sovrani a Genova.
### Il programma delle feste.

GENOVA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Programma della prossima visita dei Reali a Genova:

Il Re arriverà 18 settembre per via di mare; la Regina per via di terra. A sera vi sarà teatro di gala.

Il 9 settembre i Sovrani visiteranno l'Esposizione, a sera ballo al Municipio.

Il 10 settembre ricevimenti, pranzo e circolo a Corte.

L'11 settembre ballo al castello Raggio a Cornigliano.

Il 13 settembre regate e festa nel porto.

Il 13 settembre visite agli stabilimenti e Istituti; restituzione delle visite ai comandanti le squadre. Le altre gite si stabiliranno durante il soggiorno dei Reali secondo le circostanze.

## Il ricevimento del nuovo ambasciatore d'Italia alla Corte di Germania.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto a mezzodì in udienza solenne l'ambasciatore italiano generale Lanza, che gli presentò le credenziali. Per ordine speciale dell'imperatore e per rendere più solenne il ricevimento dell'ambasciatore di una Potenza colanto amica della Germania, Caprivi ha assistito all'udienza, mentre in altre occasioni simili vi assisteva soltanto il segretario o il sottosegretario di Stato agli esteri.

Durante il ricevimento dell'ambasciatore d'Italia non furono scambiati discorsi ufficiali. L'imperatore intraprese subito collo ambasciatore una conversazione amichevole di carattere intimo; si intrattenne qualche tempo esprimendogli la sua particolare soddisfazione nel vedere come rappresentante del re d'Italia a Berlino un generale già da lui conosciuto ed addetto alla sua persona durante il suo soggiorno in Italia. L'imperatore lo pregò di ringraziare nuovamente re Umberto di avere inviato a Berlino un uomo tanto giustamente apprezzato dall'esercito italiano.

Tutto il ricevimento ebbe il carattere di una visita cordiale piuchè di una udienza ufficiale. L'imperatore chiese dettagliate notizie della salute del Re, della Regina e degli altri membri della Famiglia Reale; chiese informazioni sulle truppe fuori comandate dal generale Lanza, e ricordò con speciale compiacenza la sua visita alla Corte d'Italia.

## Il Congresso ferroviario di Pietroburgo

### Gli italiani a Pietroburgo.

Pietroburgo, 27 agosto.

Questo Congresso ha, a dir vero, un programma esclusivamente tecnico. Ciò nonostante esso può offrire anche un interesse politico. La maggioranza dei delegati presenti sono francesi, e fra questi si notano quasi tutti i direttori generali delle grandi Società e i funzionari più importanti dell'amministrazione francese dei lavori pubblici. Questa grande preponderanza dell'elemento francese da loro una rimarchevole prevalenza in tutti gli atti del Congresso.

È però necessario riconoscere che i rappresentanti russi mantengono un contegno correttissimo con tutti: cosa degna della maggiore considerazione.

Le discussioni tecniche volgono oramai al loro termine. Se si volesse dire che le conclusioni di queste discussioni offrono grande interesse sia pel pubblico, sia pei tecnici, si asserirebbe cosa assai lontana dal vero. Tuttavia alcune questioni sono state trattate con dottrina, e il risultato può servire d'insegnamento alle nostre Amministrazioni ferroviarie per l'adozione di utili perfezionamenti. Fra questi è notevole specialmente riuscì constatata il grande interesse che le Amministrazioni ferroviarie d'Europa e di altri continenti annettono all'esercizio economico delle linee a piccolo traffico appartenenti alle grandi Società. Molti fatti nuovi sono venuti alla luce ed è da augurarsi che i delegati italiani presenti al Congresso sappiano farne tesoro e cercare di applicarli al loro ritorno in patria.

* * *

Le condizioni sanitarie di Pietroburgo sono affatto soddisfacenti. Del colera nessuno se ne occupa e tanto meno se ne preoccupa. Così i congressisti possono senza timore abbandonarsi a tutti i godimenti che il programma offre loro ogni giorno. Lavoro le escursioni, i banchetti, i ricevimenti, le feste, occupano la maggior parte del tempo. Non ne farò l'enumerazione perchè sarebbe superflua. Citerò solo il grande banchetto offerto a Pawlosck dalle Amministrazioni ferroviarie russe, al quale assistevano più di 600 persone. Al levar delle mense, dopo un breve discorso, la musica intuonò successivamente i diversi inni. Giunti all'inno italiano, gli astanti fecero un applauso caldo ed unanime che divenne quasi un'ovazione. Il fatto va notato, perchè i rappresentanti tutti, senza distinzione, si associarono a questa dimostrazione per noi lusinghiera.

Le signore assistono in gran numero a queste feste. Molte appartengono all'alta società russa; altre alla diplomazia. Le francesi sono notevoli per la loro eleganza. Le italiane sono tre soltanto e sono dovunque assai festeggiate. Fra i brindisi fatti al gran banchetto di Pawlosck fu fra i più acclamati quello alle signore presenti che coraggiose non si lasciarono impaurire dal colera.

* * *

Ora che i lavori sono quasi ultimati, cominciano le escursioni più lunghe. Domani vi sarà ricevimento della Corte imperiale al castello di Peterhof. Indi una gita in Finlandia, per visitare le grandi cascate d'Imatra; poscia il banchetto al Palais d'Hiver, dato dall'imperatore. Il successivo giorno ci si farà assistere ad una grande rivista militare, aggiunta al programma originario. Finalmente si chiuderà il Congresso colla gita a Mosca ed a Nijni-Novgorod.

Non è — come si vede — il colera che i congressisti devono temere, ma l'eccesso di fatica per arrivare ad assistere a tante feste!

Pare che pel prossimo Congresso sarà scelta per sede Costantinopoli; ma la cosa non è ancora decisa.

## Le grandi manovre nell'Umbria

Spoleto, 29 agosto.

Vi sono destinati i Corpi d'Armata VII (*Ancona*) e IX (*Roma*), i quali vi prendono parte nella loro formazione organica normale, sotto la direzione suprema del tenente-generale Driquet nobile Edoardo. Ne sarà teatro la Umbria verde e, più precisamente, il circondario di Spoleto, lungo la direttrice *Foligno-Spoleto*.

Il direttore superiore, cui spetta di determinarle, non ha ancora reso di pubblico dominio il tema delle esercitazioni, forse per evitarne la discussione da parte della Stampa, ammaestrata da recente esperienza, quando si lesse nella *Tribuna*, nell'*Esercito Italiano* ed in altri parecchi giornali critiche severe ed ingiuste al generale Bava, che in una esercitazione del presidio di Roma, aveva prescritto che si facesse astrazione dai forti che circondano la capitale.

È tuttavia probabile che sia punto di partenza uno dei due seguenti supposti:

*a)* L'invasione dell'Umbria, tentata da un esercito che si è resa padrone delle Marche, è contrastata da un esercito che occupa fortemente la valle tiberina.

I due Corpi d'armata che manovrano rappresenterebbero le due avanguardie, ovvero due Corpi avanzati degli eserciti avversari.

*b)* L'incontro di un Corpo distaccato dall'esercito nazionale, che copre la capitale del Regno, con una colonna fiancheggiante un esercito nemico, che, sceso dall'Appennino toscano, si avanza per la valle Tiberina su Roma.

La natura grandemente accidentata del suolo umbro, i molti corsi d'acqua che lo solcano, le numerose ed importanti comunicazioni che lo allacciano al versante adriatico fanno dell'Umbria una regione sommamente strategica, nella quale sarà facile alla difesa tenere testa lungamente, e con successo, ad un avversario, che per essa no minacci la capitale, anche se inferiore materialmente all'attaccante.

* * *

Ecco la formazione dei due Corpi d'armata di manovra:

*VII Corpo d'armata* (generale Morra) — 13ª Divisione (generale Secretant): Brigata Forlì (37°, 38° reggimento); Brigata milizia mobile (21ª e 22ª reggimento); 4 batterie da 9 del 14° artiglieria; 1 compagnia zappatori; servizi accessori. — 14ª Divisione (generale Bacaggi): Brigata Pavia (27°, 28° reggimento); Brigata Toscana (77°, 78° reggimento); 4 batterie da 9 del 16° artiglieria; 1 compagnia zappatori; servizi accessori.

Truppe suppletive a disposizione: 7° reggimento bersaglieri; un battaglione bersaglieri milizia mobile; reggimento cavalleria Alessandria; otto batterie del 2° e 14° reggimento artiglieria; servizi accessori.

*Forza approssimativa*: 14,500 uomini con 12,000 fucili, 700 sciabole e 64 pezzi.

*IX Corpo d'armata* (generale di San Marzano) — 17ª Divisione (generale Bava): Brigata Aosta (5° e 6° reggimento); Brigata Savona (16° e 17° reggimento); 4 batterie da 9 del 12° artiglieria; una compagnia zappatori; servizi accessori. — 18ª Divisione (generale Mirabelli): brigata Brescia (19° e 20° reggimento); Brigata Umbria (75° e 76° reggimento); 4 batterie da 9 del 18° artiglieria; una compagnia zappatori; servizi accessori.

Truppe suppletive a disposizione: 12° reggimento bersaglieri; reggimento cavalleria Foggia; 6 batterie dell'11° artiglieria; servizi accessori.

*Forza approssimativa*: 14,000 uomini con 11,500 fucili, 700 sciabole e 56 pezzi.

Gli effettivi dei reggimenti di fanteria corrispondono alla metà circa della forza stabilita per il piede di guerra. Battaglioni a 500 uomini, compagnie a 120.

La truppa avrà il completo equipaggiamento di guerra, salvo qualche lieve eccezione, specialmente nel quantitativo delle cartuccie a pallottola, che sarà quello di pace e dovrà portarsi tutto nello zaino.

Le batterie saranno tutte su 4 pezzi. 2 carri da munizioni ed 1 carro da trasporto; per le batterie da 7 tutte le vetture delle batterie saranno a 2 pariglie, per quelle da 9 saranno a 3 pariglie le vetture-pezzo, a 2 le altre.

Ogni comando di brigata di batterie avrà poi 1 carro da trasporto, 1 fucina da campagna a 3 pariglie e 6 cavalli di riserva.

I reggimenti di cavalleria saranno su 6 squadroni.

I parchi divisionali avranno 2 carri per munizioni d'artiglieria, 3 carri per munizioni di fanteria, 1 carretta da battaglione, 6 cavalli di riserva.

Le compagnie zappatori avranno 1 carro leggiero da zappatori e 1 carretta da battaglione.

Le sezioni da ponte per zappatori saranno sulla formazione normale di guerra.

Le sezioni di sanità avranno 5 carri per feriti gravi ed 1 carro da trasporto a 2 pariglie.

Le sezioni di sussistenza 1 carro da trasporto ed 1 carretta che servirà anche per la rispettiva direzione di commissariato. Le sezioni telegrafico-ottiche 1 carro stazione telegrafica.

* * *

Ogni individuo di fanteria di linea e di bersaglieri, armato di fucile o di moschetto modello 1870-87, riceverà 28 cartuccie da salve a polvere nera e numero 12 cartuccie da salve a ballistite. Ogni cavaliere, armato di moschetto, riceverà numero 24 cartuccie da salve a polvere nera.

I carri per cartuccie de' parchi porteranno ciascuno 36,000 cartuccie da salve, e tanto queste cartuccie quanto quelle per il rifornimento delle munizioni saranno cartuccie da salve a balistite.

I pezzi da 7 e da 9 da campagna avranno il seguente munizionamento di cartocci da salve e relativi cannelli fulminanti:

*Brigate delle truppe suppletive.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pezzi da 7 - Cartocci da salve a polvere nera | | | 70 |
| | Id. | id. a balistite | 30 |
| Pezzi da 9 - | Id. | id. a polvere nera | 60 |
| | Id. | id. a balistite | 20 |
| Cannelli fulminanti (ordinari) | | | 100 |
| Id. | id. | mod. 1891 | 80 |

*Brigate addette alle Divisioni.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pezzi da 9 - Cartocci da salve a polvere nera | | | 80 |
| | Id. | id. a balistite | 80 |
| Cannelli fulminanti (ordinari) | | | 100 |
| Id. | id. | mod. 1891 | 40 |

* * *

Il servizio del vettovagliamento (pane, viveri e foraggio), presso le truppe alle grandi manovre, sarà fatto a cura delle sezioni sussistenze nel modo stabilito per le truppe in campagna. (Impresa Barducci di Ancona).

Alle truppe sarà fatta giornalmente una distribuzione di caffè e di vino.

Ai quadrupedi sarà distribuita la razione ordinaria.

* * *

Il movimento di radunata delle truppe è in corso e sarà ultimato entro la giornata d'oggi.

Il VII Corpo d'armata accampa nei pressi di Campello nel Clitunno; il IX Corpo nelle vicinanze di Spoleto.

**I movimenti del VII e IX Corpo d'esercito.**

**In attesa del Re.**

SPOLETO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 30. — Le truppe del VII e del IX Corpo d'armata rimangono oggi nelle posizioni occupate ieri; gli avamposti dei due Corpi distano appena sette chilometri. Domattina avverrà il primo incontro fra Campello e Spoleto al nord-ovest di questa città.

Il Re giungerà qui domattina alle 6,30 dalla linea Perugia-Foligno; monterà a cavallo alla stazione, recandosi sul luogo della manovra senza entrare in città.

I generali Pelloux e Cosenz arriveranno stasera a Foligno, donde verranno qui domattina per assistere alla manovra. Gli ufficiali esteri giunsero qui alle 3 pomeridiane.

SPOLETO (*Nostro telegr. — Ed. sera*), 30, *ore* 4,10 pom. — Completo il resoconto della *Stefani*: Il IX Corpo, proveniente da Strettura, si accampò nelle vicinanze immediate di Spoleto. La fronte nord delle brigate Aosta e Savona a cavallo della strada nazionale; le brigate Brescia e Umbria a nord-ovest e sud del Tessino, confluente del Maroggio; l'artiglieria presso la stazione; i bersaglieri e la cavalleria a sud della città.

Il VII Corpo occupa sul Clitunno e nei dintorni di Campello; la riserva a Tissignano.

Alle ore 5 le truppe dei due partiti occuperanno le posizioni avanzate di Sant'Anastasio e Sansavino. Oggi il IX Corpo ad Anzano e San Pancrazio e il VII Corpo in marcia, malgrado i calori forti, hanno proceduto bene. La brigata della milizia mobile marciò benissimo.

Il supposto generale delle grandi manovre era: un'armata a nord del fronte chiude Perugia con opere offensivamente contro un'armata a sud. Essa distaccò il Corpo d'armata nella conca di Foligno per proteggere il suo fianco sinistro contro le forze nemiche, che agiscono da quella parte. Un'armata a sud che ritirasi sul fronte di Todi e Orvieto, ha distaccato il Corpo d'armata sulla destra, il quale si ritirò su Spoleto.

Il ministro Pelloux, diretto a Foligno per attendervi il Re, traversò ora Spoleto.

Un patriottico manifesto del sindaco annunzia l'arrivo del Re per domattina. S. M. proseguirà a cavallo per le alture di Sansavino a presenziare la manovra, senza entrare in città, che visiterà lunedì inaugurandosi il monumento a Vittorio Emanuele.

Frattanto si fanno grandi preparativi da parte della cittadinanza. Assistono alle manovre il generale austriaco Forstner; i colonnelli Slade, inglese; Engelbrecht, tedesco; Dorlvar, spagnuolo; Nizami Osman Bey, turco; il maggiore Girar, francese; il capitano Transetchai, russo; il tenente Ifili, giapponese.

PISA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 30. — Il Re coi suo seguito partirà stasera per Spoleto, dove giungerà domattina alle 6,30 per assistere alle grandi manovre.

* * *

SPOLETO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Stasera si imbandono cominciate le ostilità, collocandosi gli avamposti alle 6 pom. Nella fazione di domani il IX Corpo difenderà l'importante posizione di Spoleto; il VII attaccherà per scacciarne l'avversario; riuscendovi, dovrà pentare rapidamente su Terni. Dopo la manovra di domani le truppe ritorneranno negli accampamenti che occupano ora. Il Re assisterà alla manovra accompagnato dal Conte di Torino, da Pelloux e Cosenz. Il Re monterà a cavallo alle 6,30 antimeridiane; appena giunto a Spoleto il treno speciale.

* * *

POLIGNO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Un manifesto della Giunta municipale annunzia che il Re arriverà qui domani alle 4 pomeridiane. Sono giunti Pelloux e Cosenz. Si fanno preparativi per illuminare la città domenica.

## Come fu inaugurata la Conferenza interparlamentare per la pace

### Il discorso di Drox.

Berna, 29 agosto.

La sala del Consiglio nazionale nel *Bundesrathhouse* fu quest'oggi, per la seconda volta nel corso di pochi giorni, teatro di una solennità internazionale. La Conferenza interparlamentare per la pace, che, secondo taluno voci, doveva essere inaugurata dallo stesso presidente della Repubblica, lo fu invece, per ragioni di convenienza troppo ovvie, dal consigliere federale che esercita le funzioni di ministro per gli affari esteri.

Il discorso del signor Drox, grandemente applaudito dai molti membri presenti dei Parlamenti d'Europa e da un pubblico scelttissimo, appartenente al fiore della società di Berna e a quella dei villeggianti in questi dintorni, fu quale poteva aspettarsi dall'eminente personaggio.

Nel dichiararsi sommamente onorato di aprire la Conferenza, accentuò la simpatia di cui non solo il popolo svizzero, ma il Governo medesimo le sono larghi.

« La diplomazia del nostro piccolo paese — egli disse — non cesserà di appoggiarne gli sforzi umanitari. Il popolo svizzero — aggiunse — ama la pace, non per indolenza o per speculazione, ma per pieno convincimento. Se, ciò nonostante, si sottopone a dure posi militari, devesi attribuire alle attuali condizioni d'Europa le quali non ispirano fiducia, ed al fatto che alle stesse benefiche della pace preferisce la tutela della propria libertà.

« Il popolo svizzero — continuò il signor Drox — è altresì un convinto fautore del principio dell'arbitrato internazionale, un principio che da secoli costituisce il diritto pubblico della Confederazione. I nostri predecessori, gli uomini di Uri, di Schwith, di Unterwalden lo posero a fondamento del primo patto federale conchiuso nel 1291. Stabilirono infatti che, qualora tra i confederati sorgesse qualche dissidio, sarebbe stato composto da una sentenza arbitrale, a cui si obbligavano di sottomettersi.

« Per corto — osservò l'oratore — un principio, per quanto ottimo, non sempre arriva a imporsi alle passioni. Ma non impunemente si abbandona la via dalla retta ragione additata.

« Per tuttavia il principio dell'arbitrato, affinchè sia pratico ed efficace, vuol essere circondato da sufficienti garanzie. E non tutte le questioni sono suscettibili di arbitrato. Se, ad esempio, una o più Potenze volessero sottoporre al arbitrato la neutralità della Svizzera, noi non accetteremmo giacchè la nostra neutralità riposa non solo sul riconoscimento dell'Europa, ma sulla nostra libera volontà. Si potrebbe in questione la nostra sovranità, il nostro diritto di esistenza. E piuttosto che permettere che si attenti a siffatti beni, il nostro popolo sorgerebbe a difenderli, colle armi in pugno, come un sol uomo. »

Questo punto fu uno di quelli, e merita il conto di rilevarlo, in cui gli applausi scoppiarono più fragorosi e prolungati.

Il signor Drox toccò quindi delle difficoltà a cui, nella pratica, inteppa l'arbitrato: la scelta che dei giudici e l'esecuzione della sentenza. E rilevando che non sono invincibili, massime teoricamente, ricordò l'opera del Congresso della pace testè chiuso e il vasto programma svolto nel medesimo. « Tali studi e sforzi — disse — sono degni d'ogni lode e furono da noi seguiti con grande interesse. Ma la Conferenza deve restringere i suoi obbiettivi. I membri dei Parlamenti qui raccolti, sebbene senza mandato ufficiale, non avrebbero però la loro qualità. La loro responsabilità non è per nulla diminuita. Devono pertanto rimanere sopra un terreno pratico, avviare le questioni ad uno scioglimento.

« Le difficoltà non mancheranno, ma devesi ricordare che la diplomazia ne incontra di eguali quando si tratta di assicurare la pace. »

Dopo altre considerazioni non meno savie ed elevate, il sig. Drox concluse col dire che la piccola Svizzera è felice di contribuire a questi lavori di pace. Come paese neutrale accolse con gioia gli arbitri per l'*Alabama*, cooperò alla Croce Rossa, alla costituzione di uffici internazionali per le poste, pel telegrafi, per le ferrovie, a tutti i Congressi e le Conferenze tendenti a ravvicinare i popoli. « Ed oggi è orgogliosa di dare il benvenuto, per mia bocca, ai membri di questa Conferenza, la quale è foriera di un migliore avvenire, di una vera fraternità fra le nazioni europee, senza che perciò l'autonomia di ciascuna rimanga menomamente lesa. »

* * *

Dichiarata aperta la Conferenza, prese a presiederla il sig. Gobat, consigliere di Stato e capo dell'istruzione pubblica nel Cantone di Berna. Nel prendere possesso del seggio presidenziale ringraziò i deputati dei varii paesi del loro intervento alla Conferenza e comunicò gran numero di lettere e telegrammi di coloro che, pur desiderando prendervi parte, s'erano trovati impediti da questo o quel motivo.

Per ordine alfabetico salirono quindi alla tribuna i deputati delle varie nazioni, uno, designato dai rispettivi gruppi, per ciascuna. Fu primo il signor Bamberger (Allemagna), vice-presidente del Reichstag tedesco. E gli tennero dietro il barone Pirquet del Reicharath austriaco, il signor Rajer, danese, il senatore Trarieux, di Francia, Cremer, membro della Camera dei Comuni, Danieli per l'Italia, Lund per la Norvegia, Ruhasen, olandese, Pedro pel Portogallo, Speranza per la Rumenia, Marcoartu per la Spagna.

I rappresentanti di altre nazioni, quali ad esempio la Grecia ed il Belgio, erano inscritti, e per l'una e l'altra circostanza, non sono intervenuti; ma, come rilevò il presidente, i Parlamenti a cui appartengono erano moralmente presenti. Tutti gli oratori, non tarma dire, riscossero meritati applausi e improntarono in parecchio lingue, tedesco, francese, inglese e portoghese, alla libera e ospitale Elvezia.

Nella seduta pomeridiana però, dietro proposta del deputato austriaco Pirquet, pur lasciando libero agli oratori di parlare nella lingua nativa, si proclamò come lingua ufficiale della Conferenza la francese.

Il delegato italiano, onorevole Danieli, recò il saluto dell'Italia in francese e rilevò molto bene che il periodo elettorale ha potuto solo impedire molti e molti dei nostri dall'accorrere a Berna. Le sue parole furono assai applaudite e confermate poco dopo dal presidente sig. Gobat, allorquando rilevò che fra le moltissime adesioni e scuse telegrafiche e postali pervute da ogni parte, primeggiavano quelle degli inglesi e degli italiani.

Fra i vice-presidenti delle nazioni fu nominato per l'Italia il Danieli. Il Cremer, nominato per l'Inghilterra, spinto da un sentimento delicato, pregò l'Assemblea, che accennasti applaudendo, a voler sostituire col signor Stanhope, tanto benemerito della causa della pace e uno dei vice-presidenti della *International Arbitration and Peace Association* di Londra. Il signor Stanhope nell'ultima battaglia elettorale rimase a terra; non pertanto, secondo i precedenti, gli ex-deputati che si trovano nel suo caso hanno parte, come il Passy e il Marzidotti, della Conferenza interparlamentare.

La seduta pomeridiana fu in buona parte occupata dal resoconto fatto dall'on. Pandolfi della sua gestione come segretario generale dell'Ufficio interparlamentare della pace.

Non solo il rapporto fu approvato, ma gli furono votati speciali ringraziamenti per l'opera intelligente e disinteressata da lui prestata.

Dello stesso signor Pandolfi fu distribuito ai membri della Conferenza un rapporto, stampato in italiano ed in francese, dal tit

rinviati ad una speciale e competente Commissione, la quale si riunì tosto dopo la seduta.

Domani sedute antimeridiana e pomeridiana, e dopo domani chiusura della Conferenza nel pomeriggio.

Per giovedì i membri dei diversi Parlamenti sono invitati dal Consiglio federale ad una escursione nell'Oberland; per domani ad una serata di gala al teatro estivo Schänzli.

## La Conferenza interparlamentare per la pace.

**Seconda giornata.**

BERNA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 30, *ore 12,15 pom.* — Il presidente segnala la presenza alla seduta dell'on. Nocito e di altri deputati europei arrivati appositamente per prender parte ai lavori della Conferenza.

*Baumbach* propugna con molta dottrina la necessità di promuovere l'inviolabilità della proprietà privata in mare in tempo di guerra, l'abolizione della corsa e la limitazione del diritto di sequestro sulle navi che prendono parte alle ostilità.

*Pourquerry*, francese, pur applaudendo ai nobili intendimenti che ispirano il discorso di Baumbach, crede di dover combattere la sua proposta come contraria allo scopo della Conferenza.

*Rahusen*, presidente della Camera olandese, propone che si modifichi la proposta di Baumbach, restringendola all'inviolabilità della proprietà privata in mare in tempo di guerra e tralasciando gli altri punti più soggetti a contestazione. La discussione si prolunga. Parlano Lund, Snape, Barth, Marcoartu, Daniels, Epurenau, Labiche. Finalmente tutti si accordano e si vota la proposta di Baumbach modificata.

Sono presenti nella Conferenza interparlamentare dodici deputati della Germania, tre dell'Austria-Ungheria, due della Danimarca, uno della Spagna; ventisei della Francia, nove dell'Inghilterra, tre dall'Italia, tre della Norvegia, cinque dei Paesi Bassi, uno del Portogallo e sette della Rumenia.

BERNA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 30, *ore 6,5 pom.* — Nella seduta pomeridiana *Barth* svolge la proposta per introdurre la clausola dell'arbitrato nei trattati di commercio.

*Marzoleni* aggiunge « nei trattati di navigazione » e propone di premettere la motivazione, giacchè la clausola nei trattati di commercio costituisce un passo verso la conclusione dei trattati generali d'arbitrato.

*Passy* propone aggiungere alla proposta Barth anche i trattati relativi alla proprietà industriale e intellettuale.

*Barth* accetta l'aggiunta dei trattati di navigazione, non le altre aggiunte.

Parlano *Daniels*, *Siegfried*, *Marcoartu*, *Trarieux*. L'assemblea approva la proposta di Barth con le aggiunte di Marzoleni e di Passy.

*Stanhope* riferisce alle conclusioni della Commissione esaminatrice della proposta relativa all'arbitrato. La Commissione propone di spingere i Governi ad accettare la proposta degli Stati Uniti, relativa ai contratti permanenti d'arbitrato.

*Pandolfi* svolge il suo rapporto-opuscolo: *Federazione e Pace*. Conclude per promuovere una Conferenza degli Stati europei per assicurare la pace mediante la federazione.

*Kovanj* a nome dei deputati czechi e *Popovic* a nome dei rumeni appoggiano calorosamente.

*Pirquet*, elogiando Pandolfi, reputa pure immatura la proposta. Chiede che si rinvii alla Commissione preparatrice dei lavori della futura Conferenza interparlamentare.

*Trarieux* osserva che il rinvio implica una presa in considerazione del principio di accettazione. Prega Pandolfi ad acconsentire.

*Pandolfi* accetta il rinvio; spera che la Commissione accetterà le sue idee. Domanda di essere compreso per sostenerle. Chiede che si aggiunga anche Nocito. L'assemblea approva.

### Nessuna corrispondenza fra il Papa e l'imperatore d'Austria.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 30. — Il *Fremdenblatt* smentisce categoricamente la voce che l'imperatore abbia diretta al Papa una lettera e che il conte Revertera abbia consegnata all'imperatore la risposta del Papa.

### La Porta e la questione d'Egitto.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Si assicura che la Porta avendo scandagliato il nuovo Gabinetto inglese sulla questione egiziana, questo rispose che consentirà di negoziare soltanto nell'aprile prossimo.

## I funerali di Belinzaghi a Cernobbio.

### Il telegramma del Re.

CERNOBBIO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 30, *ore 4,35 pom.* — Stamane, prima del funerale, ho visitato la cappella ardente. La salma era deposta nel medesimo letto sul quale il conte Belinzaghi giacque quasi interrottamente per due lunghi mesi, sopportando con rara energia sofferenze vive. Il letto di ferro semplicissimo, verniciato in colore rosso cupo, è coperto di fiori; le testate sono rivestite di rami di quercia e di magnolia. Sopra il letto havvi un'immagine, in oro ed argento, rappresentante Cristo crocefisso. Attorno al letto, sorta sei candelabri d'argento massiccio, ardono dei grossi ceri. Anche il resto della camera rivela la semplicità di gusto di chi l'abitava.

Le pareti sono coperte di una stoffa di un rosso cupo; dello stesso colore sono i cortinaggi; i mobili inutili sono coperti di una stoffa un po' più chiara. Sopra un armadio, a destra di chi entra, sono rabescate due figure di santi.

Due o tre mobili sono di legno scuro intarsiato, vecchi dipinti di famiglia adornano le pareti; un paravento giapponese, alquanto chiassoso, fa uno strano contrasto col resto dei mobili di quella stanza così severa. Uno specchio colla cornice d'argento sta sopra al caminetto di fronte al letto, sicchè vi si riflette il cadavere del conte Belinzaghi.

Il cadavere, vestito a nuovo, è quasi coperto dalle grosse decorazioni (una diecina) e dai relativi nastri e cordoni. Un crocifisso di ebano e di avorio è posto ai suoi piedi. Belinzaghi sembra dormire. Il suo volto, piuttosto che avere il pallore della morte, ha il colore giallognolo dell'ammalato di itterizia. L'illusione è così completa che l'immaginazione in alcuni momenti vi fa credere di vederlo respirare.

Nessuna contrazione muscolare sul suo volto, solo colpisce una estrema magrezza dovuta a tanti mesi di malattia; e chi, vistolo un anno fa, lo rivedesse ora nol riconoscerebbe affatto, talmente è mutato; nulla però di disaggradevole su quel volto: solo il proverbiale sorriso, cui accennavano ancora ieri le semiaperte labbra, oggi è scomparso. La bocca, rinchiusa, è coperta dai baffi grigi.

Ieri sera con iniezioni e frizioni si era provveduto alla conservazione del cadavere almeno per alcuni giorni.

I funerali ebbero luogo alle ore 11 ant. Il corteo si mosse dalla villa alla chiesa di San Vincenzo Martire. È un edifizio abbastanza vasto con una facciata artistica in terra cotta. Dopo lo esequie funebri il corteo ritornò sulla sua strada ed entrò nella chiesetta della Madonna delle Grazie, trasformata in cappella mortuaria. Quivi, su un apposito catafalco, resterà esposta la salma fino a giovedì, giorno in cui la salma sarà trasportata, a mezzo di un treno speciale della ferrovia Mediterranea, alla stazione di Milano e da qui al Cimitero Monumentale.

La Madonna delle Grazie si trova proprio di fronte al cancello dell'entrata della villa Belinzaghi.

I funerali riuscirono imponenti. Tutti i villeggianti accorsero sul luogo. C'era un enorme numero di corone, fra cui splendida quella della città di Milano con nastro di velluto di seta con grande stemma a ricami d'argento. Eranvi le rappresentanze dei Municipii di Milano, di Como e dei paesi del lago, delle ferrovie Adriatica e Mediterranea, delle Banche Nazionale, Generale, della Navigazione Lariana, le Autorità di Como, i deputati Carcano, Colombo, Bertolotti, i senatori Visconti di Modrano, Trotti, le scuole, gli Asili, le Società operaie filarmoniche. Tenevano i cordoni il sindaco di Cernobbio, il prefetto Ambrosetti, il duca Visconti, il conte di Belgioioso, assessore di Milano. Seguivano poi tutti i parenti. La cerimonia nella chiesa durò a lungo.

Dalla sede del Municipio, da quella della Società operaia, nonchè dai balconi della Società Filarmonica, sventolavano bandiere abbrunate. Il Consiglio comunale, radunato d'urgenza, in segno di lutto deliberò che in piazzetta che giace innanzi la villa Belinzaghi e che già si chiamava *Delle Grazie*, sia intitolata *Giulio Belinzaghi*.

La famiglia ha ricevuto il seguente telegramma del Re:

« *Conte Decio Belinzaghi — Cernobbio,*

« Partecipata la dolorosa perdita dell'illustre suo genitore, S. M. il Re, afflitto per la grande sciagura che colpisce Lei nei sentimenti più cari, e Milano cui per tanti anni suo padre consacrò intelletto ed operosità, mi incarica farle conoscere la viva parte che Egli prende a tanto lutto.

« *Generale* Pallavicini. »

### La commemorazione di Belinzaghi nel Consiglio comunale di Milano.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 30, *ore 9,30 pom.* — Oggi si convocò il Consiglio comunale per decretare le onoranze al defunto sindaco. Il seggio sindacale era coperto di neve. Molti erano i consiglieri presenti. L'assessore Fano disse poche parole addolorate proponendo che giovedì si faccia il solenne trasporto dalla stazione al palazzo Marino; che la salma venga deposta nel salone consigliare mutato in cappella ardente; che ivi si faccia la commemorazione; che venga eretto un busto e collocata una lapide. Il socialista Gnocchi-Viani, per ragioni di principio, si dichiarò contrario a queste spese per parte del Comune; le proposte vennero votate all'unanimità. Dopo, i consiglieri Sala per la maggioranza e Rossi per la minoranza commemorarono brevemente e affettuosamente il compianto sindaco.

### Il testamento di Belinzaghi.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 30, *ore 9,40 pom.* — Oggi si aprì il testamento di Belinzaghi. Lascia una sostanza calcolata in sei milioni ai figli nelle proporzioni legali. Non vi sono beneficenze che per 3000 lire.

— Oggi si riunì il Consiglio d'amministrazione della rete Mediterranea. Deliberò di abbrunare per tre mesi il seggio presidenziale e di prendere solennemente parte ai funerali.

### Un marinaio italiano al *Matin*.

Il *Matin* nell'articolo sul convegno di Genova da noi segnalato giorni sono, esprimeva, fra l'altro, anche il pensiero che fosse meglio non lasciare scendere a terra i marinai delle flotte estere per evitare, fra quel miscuglio di nazionalità così disparate, possibili conflitti.

Lo stesso *Matin* pubblica ora la lettera di un marinaio italiano, in cui è espresso l'augurio che una tale determinazione non venga presa e non venga così impedito ai nostri marinai di dimostrare la loro simpatia ai confratelli di Francia e di far loro l'accoglienza entusiastica che si vorrebbe.

« I nostri superiori — prosegue la lettera — ci hanno già insegnato l'attitudine amichevole e cortese che noi dobbiamo avere per i marinai di tutte le nazioni senza distinzione sotto pena di gravi punizioni se si sollevasse la minima discussione con chicchessia.

« Saremo cortesi e salutare, poichè dobbiamo essere cortesi e salutare, anche coloro che pretendono di averci battuto a Lissa; ma vo no ha di quelli che accoglieremo con entusiasmo avanti di ogni altro; e sono i marinai francesi, ai quali ci legano vincoli di simpatia e di razza che nessuna alleanza potrà mai distruggere. »

### L'on. Giolitti a Genova.

### Scaricatori di carbone in sciopero.

GENOVA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 30. — Stamane il ministro Giolitti, accompagnato dal prefetto e dal sindaco, visitò il porto e la corazzata *Andrea Doria*. Dopo aver fatto colazione alla Prefettura è partito alle 12,50 per Roma.

— Duemila scaricatori di carbone dello scalo San Benigno scioperarono stamane, chiedendo un aumento di salario e la soppressione della caricatrice dei vagoni mediante gru idrauliche. Gli scioperanti sono tranquilli.

### L'eruzione dell'Etna.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — L'Ufficio centrale di meteorologia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio del prof. Riccò:

« *Catania*, 30. — La nuova corrente a levante di Montenero accenna a diminuzione; la corrente di levante principale si è divisa in lioni: uno diretto a ponente verso Finnitello; quattro verso Montepilato; uno addossato alla casa dei Cervi a cinque metri a ponente. »

## Le feste tricentenarie di Fossano.

Fossano, 30 agosto.

(P.) — Ieri, alle quattro, doveva aver luogo la continuazione della gara musicale per l'assegnazione dei premi speciali del Ministero dell'istruzione pubblica, ma non essendovi presente più che una sola banda, il Giurì credette bene assegnare detti premi: il 1°, medaglia d'argento, alla Banda di Mondovì; il 3°, medaglia di bronzo, a quella di Santena.

* * *

Non va passata sotto silenzio l'Esposizione del ritratto-quadro di tutti i benefattori delle Opere pie fossanesi. Tale Esposizione, una particolarità prettamente nostra, oltre il mostrare quale e quanta fosse la pietà, lo spirito del bene dei padri, è pure sprone alla beneficenza pei figli.

* * *

Ieri, a mezzodì, ebbe luogo, al *Grande Albergo del Cavaliere di Malta*, un banchetto offerto dal Comitato delle feste ai membri del Giurì per la gara musicale.

* * *

Al mattino, con solenne funzione religiosa e con immenso concorso di popolo, fu riaperta al culto la monumentale chiesa di San Filippo. Nel pomeriggio ebbe luogo il collaudo dell'organo della magnifica cattedrale eseguito dal cav. Roberto Remondi, alla presenza di tutti gli illustri prelati, d'innumerevoli maestri-organisti e di una folla grandissima di gente.

* * *

Dalle 8 alle 12 di ieri sera ebbe luogo nel balnardo del Salice l'annunciato grandioso *festival*. L'ampio giardino, brillantemente illuminato, era come trasformato in un *eden*, in un paradiso. Una folla fitta, elegante, lieta circolava a stento pei viali onde correre ad ammirare le innumeri meraviglie apprestate dal benemerito Comitato.

Su apposito teatrino un'eletta accolta d'artisti eccentrici di Torino eseguì fra le risa e gli applausi del pubblico un scelto programma.

Al banco della tombola di beneficenza a stento potevasi avvicinare, tanta era la ressa dei compratori, affascinati dai bellissimi oggetti. Davanti all'elegantissimo padiglione dei quadri dissolventi, preparati dal vostro Bery, era un continuo abbellirsi di risa, di grida.....

Che dire poi del barrettinaio *Toscan*, il nostro buon *Toscan*, delizia dei bimbi..... e dei grandi che coi suoi personaggi di legno dava anch'egli rappresentazione?

Animatissimo fino pure il tiro a segno notturno col ballo pubblico.

Il bravo Corpo di musica di Mondovì, diretto dal maestro Agnolucci, eseguì un scelto-ino programma fra continui battimani. Alcuni egregi giovani, appartenenti a questo distinto Corpo musicale, dettero pure uno squisito concerto coi mandolini.

Nè debbo dimenticare il pensiero veramente delicato e gentile avuto dal cav. Bosio, colonnello comandante il Polverificio, di far rimettere ad ogni signora e signorina un bellissimo mazzetto di fiori.

Prestava il servizio d'onore la bravo compagnia dei pompieri in alta tenuta.

Il servizio di *buffet* era disimpegnato dal *Caffè Fossanese*.

Tra le persone intervenute alla gaia festa voglio notare il comm. Pietro Delvecchio, nostro deputato, il romanziere Salvatore Farina, il poeta degli affetti puri, casti della famiglia, il dott. Carlo Anfosso, lo scrittore ammirato di scienza, già vostro collaboratore apprezzatissimo.

Il *festival* rimarrà oltre l'aspettativa, e le ore deliziose che vi si passarono rimarranno caro ricordo nel cuore di tutti.

## SPORT

### I vincitori della gara di tiro a Bores.

Bores, 30 agosto.

(B.) — Eccovi i dati relativi all'esito della gara provinciale, a complemento di quelli speditivi ieri.

Nella gara *Rappresentanza* il 2° premio fu vinto dalla Società di Alto, il 3° dalla Società di Bores.

Venne poi aggiudicato all'avv. Ernesto Patrucco di Alba il premio assegnato al tiratore raggiungente il maggior numero di punti e consistente in un fucile Wetterly, con diploma di 1° grado.

Nella gara *Cuneo* il 1° premio, oltre a quello vinto da Dongiovanni Mario di Cuneo, toccò all'avv. Mermet di Carmagnola, il 2° a Re Ernesto di Bores. Furono inoltre aggiudicati altri 8 premi.

Nella gara *Italia* il 2° premio fu vinto da Dioglio Giuseppe di Cuneo, il 3° da Gullo Giuseppe di Cuneo. Si conferirono poi altri 14 premi.

Nella gara *Bores* - Categoria 1ª: 1° premio (medaglia d'oro): Marchisio Alessandro di Bores; 2° premio: Agnese Domenico di Bores; 3° premio: Barola Giovanni Antonio di Bores; più altri sei premi — Categoria 2ª: 1° premio: Varrone Luigi di Bores; 2° premio: Cavaliere Giacomo di Bores; 3° premio: Giordano Edmondo di Bores; più altri 2 premi.

### La seconda giornata delle corse al trotto a Firenze.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 30, *ore 7 pom.* — Oggi concorso maggiore di domenica.

**Prima corsa. — Premio Criterium.** — L. 1000, per cavalli o cavalle nati in Italia nel 1890 ed ivi allevati, attaccati a *sulky*. Partita obbligata; vincere due prove. Distanza metri 861,60 per ciascuna prova. Primo premio L. 600; secondo premio L. 300.

Cavalli inscritti: *Giulia*, del cav. Giorgio Fossi — *Conte Verde*, di Raffaello Bodini — *Tandem*, della Società Antenore — *Andromeda*, di Natale Magnani — *Boccaccio*, del barone A. Ruggieri — *Giacomo*, del cav. Giorgio Fossi.

Arrivano:

1° *Boccaccio*, di A. Ruggieri.

2° *Tandem*, della società Antenore.

Seconda corsa. — **Premio dell'Ippodromo.** — Lire 200 (*bonis cap.*), per cavalli e cavalle di ogni età, razza e paese, attaccati a *sulky*, che abbiano almeno raggiunto un *record* di minuti 2,40'' a miglio inglese. Partita obbligata; vincere due prove. Distanza metri 1049 per ciascuna prova. Primo premio L. 1400; secondo premio L. 600.

Cavalli inscritti: *Giacomo*, della Società Antenore — *Atlantic*, di Natale Magnani — *Wan Tassel*, del barone A. Ruggieri — *Dan Jenkins*, di Beermann-Personali — *Walker*, di Artelli Giannetto — *Spofford*, dello Stud Bolognese.

Arrivano:

1° *Giacomo*, della Società Antenore.

2° *Wan Tassel*, di A. Ruggieri.

Terza corsa. — **Premio Ippodromo.**

Corrono: *Giacomo*, della Società Antenore — *Atlantic*, di Natale Magnani — *Wan Tassel*, del barone A. Ruggieri — *Dan Jenkins*, di Beermann-Personali — *Walker*, di Artelli Giannetto — *Spofford*, dello Stud Bolognese.

Arrivano:

1° *Giacomo*, della Società Antenore.

2° *Wan Tassel*, di A. Ruggieri.

Terza corsa. — **Premio Ippodromo.**

Corrono: *Giacomo*, della Società Antenore — *Atlantic*, di Natale Magnani — *Wan Tassel*, del barone A. Ruggieri — *Dan Jenkins*, di Beermann-Personali — *Walker*, di Artelli Giannetto — *Spofford*, dello Stud Bolognese.

Arrivano:

1° *Spofford*, dallo Stud Bolognese.

2° *Dan Jenkins*, di Beermann-Personali.

## L'epidemia colerica.

### In Francia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 30. — Una trentina di casi nuovi avvennero ieri, fra cui una monaca all'ospedale di Saint-Louis. Quattro decessi.

SAINT-OUEN (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Due ragazzi e una vecchia sono morti di colera.

PONTOISE (Ag. Stef — *Ed. mattino*), 30. — Vi furono quattro decessi coleriformi nel villaggio di Sarcelles.

LE HAVRE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Ieri vi furono 71 casi di colera con 17 decessi.

### In Germania.

AMBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Ieri vi furono 139 casi di colera con 45 decessi. In totale dal 18 agosto vi furono 2621 casi con 969 morti.

### In Inghilterra.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Lo *Standard* smentisce che esistano attualmente casi di colera negli ospedali di Londra; ma solo speciali vennero preparate eventualmente.

La goletta *Helene*, proveniente da Amburgo, è giunta a Gravesend con due casi di colera.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Due tedeschi provenienti da Amburgo, colpiti di colera, abitano nel centro della città.

LIVERPOOL (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Quattro israeliti russi giunti oggi, presentando sintomi colerici, furono posti in osservazione.

### Nel Belgio.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Si dice che vi siano stati due casi di colera con un decesso nell'ospedale Saint-Pierre.

ANVERSA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 30. — L'epidemia minaccia di estendersi. Da ieri 22 casi con 4 decessi.

### In Austria.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 30 — La *Wiener Zeitung* annunzia che una osservazione di sette giorni fu ordinata per le provenienze dai porti russi del Baltico, dai porti tedeschi, dalle bocche dell'Elba, dai porti francesi, dalla costa nord e dalla frontiera del Belgio fino inclusivamente Cherbourg.

### In Spagna.

SANTANDER (Spagna) (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Tutte le navi di passeggeri provenienti dai porti infetti dal colera faranno una quarantena di sette giorni al lazzaretto.

### L'assoluzione di Morès.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — La Corte d'Assise assolse il marchese Morès e i testimoni del duello col capitano Mayer.

# NOTIZIE ITALIANE

**CUNEO.** — (Nostro lettere, 29 agosto) — (B.) — **Al Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria per mercoledì. Notansi fra le altre pratiche quella della istituzione di un Asilo a pagamento annesso alla Scuola normale e quella della nomina del personale direttivo del Convitto femminile, Convitto che sarà aperto quanto prima.

— **Cose teatrali.** — I battuti del Torelli echeggiarono ancora delle delicate melodie dell'*Amico Fritz* stanno per riaprirsi ad un corso di rappresentazioni di marionette. Proprio così Niente di meglio, nelle disperate condizioni cui volge il teatro drammatico in provincia, che le farse di legno!

**AOSTA.** — (Nostro lettere, 30 agosto) — (Esino) — **Collegio Convitto Nazionale Principe di Napoli.** — Grazie alla instancabilità, interessamento e autorevolezza degli onorevoli Compans e Chiala, questo Liceo, che finora comprendeva solo i due primi corsi, col nuovo anno scolastico avrà anche il terzo corso. A confermare questa importante notizia, l'onorevole Compans riceveva da S. E. il presidente del Consiglio, onorevole Giolitti, un telegramma con cui lo assicurava che il Ministero della pubblica istruzione ha *di già provveduto* per la istituzione del terzo anno di liceo in questo Collegio Nazionale. Inoltre l'onorevole Compans, sempre interessandosi allo sviluppo e progresso di questa importante istituzione, informato che le domande di posti (anche dall'estero) sono di gran lunga superiori a quelli disponibili, sta facendo attive pratiche perchè il locale attiguo della Scuola Normale maschile venga annesso al Convitto, nel quale sono già giovani di Salonicco e di Tunisi. Coll'ampliamento del Collegio si spera di poter avere nel prossimo anno scolastico più di cinquanta convittori.

**ALTARE (Savona).** — (Nostre lett., 29 agosto) — **Una festa del lavoro.** — In questo industrioso borgo, fiorente nido dell'arte vetraria e culla inclita della forma cooperativa di produzione in Italia, si celebrò ieri una cara e simpatica festa il lavoro e della previdenza. Si trattava di solennizzare la consegna dei diplomi e delle medaglie alla Società vetraria ottenute alla recente Esposizione di Palermo.

Questi premi vennero presentati alla presidenza della Società vetraria ed al suo valente direttore dall'on. Sanguinetti, con toccanti parole d'affetto. A queste risposero, con l'usata elegante parola, il cavaliere Brondi, direttore dell'Associazione per le pensioni alla vecchiaia.

Intervennero alla festa i consiglieri provinciali prof. Barrili e avv. cav. Musso-Piantelli, prof. Corsi, prof. Cortese, cav. Paperi, avv. Cappa, avv. Varaldi, avv. Bormioli, cav. Pagliuzzi, avv. Lisei, avvocato Viola, dott. Bormioli, la stampa, le rappresentanze della Società di Altare e le Autorità.

Aderirono gli onorevoli Giolitti, Lacava, Luzzatti, Boselli, Corsi, Damari, Rolandi, Capoduro, Rossi Alessandro, il sottoprefetto, il presidente della Camera di commercio di Savona, il comm. Rosagno, il prof. Giuseppe Cesare Abba, il prof. Gaspare Buffa, il prof. Tranquilli, l'avv. Banfante della Giuria all'Esposizione palermitana, l'avv. Vittorio Brondi, il dottor Francesco Abba, e Pinz. Bernardi con lettere e telegrammi inspirati ad alti sensi.

Il massimo ordine, la massima cordialità ed allegria regnarono durante il banchetto, che fu di 200 convitati.

Parlarono applauditissimi Bordoni, direttore della Vetraria, l'on. Sanguinetti, prof. Corsi, prof. Cortese, il prefetto cav. Brondi, A. C. Barrili, l'operaio Mirenchi, lo studente Alcramo Bormioli.

Vennero accolti con unanimi applausi i saluti proposti a S. E. Giolitti, presidente del Consiglio, e a Luigi Luzzatti, infaticabile apostolo della cooperazione.

La festa continuò e finì fra il maggiore entusiasmo che si possa immaginare.

**FOSSANO.** — (Nostre lettere, 30 agosto) — (P.) — **Ritorno di truppe.** — Questa mattina arrivarono i due battaglioni del 56° regg. fanteria, reduci dalle manovre di campagna, e che d'ora in avanti formeranno tutto il nostro presidio, essendo il terzo battaglione distaccato a Vinadio. Benissimo. In brevissimo tempo si vedranno togliere la delegazione di pubblica sicurezza, la sezione del genio militare, ridotto a ben poca cosa il Polverificio, ed ora, per mancia, ci si toglie un battaglione. Pare proprio che Fossano sia nata sotto una ben cattiva stella e che sia destino che invece di progredire debba essere ridotta a villaggio, bello, pulito finchè volete, ma sempre villaggio.

**ALBA.** — (Nostre lett., 30 agosto) — (A. F. B.) — **Per le guardie filosseriche.** — Domenica furono tra noi i rappresentanti delle provincie di Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, Pavia, per procedere al riparto delle spese da sostenersi dalle varie provinole per il mantenimento delle guardie filosseriche. Per la provincia di Cuneo notai il commendatore Giriodi, presidente della Deputazione provinciale, e il nostro deputato provinciale cav. Francesco Cantalupo. I rappresentanti delle provincie furono ricevuti dal f. f. di sindaco avvocato Maurizio Bona, dal presidente del Comizio agrario cav. Rolando, dal segretario notaio cav. Viralda, dal cav. Grassi-Soncini, direttore della nostra scuola enotecnica, e da altre notabilità. Ebbe luogo un pranzo all'*Albergo del Cannon d'oro*; i rappresentanti quindi visitarono la scuola enotecnica e lo stabilimento vinicolo della Ditta Calissano, ripartendo di tutto la migliore impressione.

— **Il mercato delle uve.** — La Giunta municipale pubblica un manifesto in cui annunzia che il mercato annuale delle uve si aprirà col giorno di sabato 10 prossimo settembre. L'abbondanza e la buona qualità dei raccolti nei nostri dintorni sperasi attireranno sul nostro mercato, che è, si può dire, il primo del Piemonte, grande quantità di compratori.

— **Il ritorno del reggimento.** — Oggi alle ore 6 pomeridiane fece ritorno nella città nostra il 55° reggimento fanteria reduce dalle manovre di Divisione. La salute dei soldati è ottima nonostante le grandi e faticose marcie di questi giorni sotto l'ardore del sole. Al reggimento ed ai suoi simpatici ufficiali il saluto della cittadinanza.

**CHERASCO.** — (Nostre lett., 29 agosto) — (B. G.) — **Conferenza agraria.** — Ieri, per invito della sezione mandamentale del Comizio Agrario di Mondovì, il vostro collaboratore Sebastiano Lissono tenne nel salone municipale, dipanai a scelto ed affollato uditorio, una dotta ed elegante conferenza sulla vinificazione. La conferenza modellina verrà pubblicata per le stampe a cura di questo Sezione agraria.

— **Nomina del sindaco.** — Venne accolta con plauso la notizia della recente nomina a sindaco di questa città del conte Ruffa di Perrero, colonnello a riposo, il quale prenderà possesso di tale carica entro la corrente settimana.

**CHATILLON (Aosta).** — (Nostre lett., 29 agosto) — (a. f.) — **Passaggio di truppe.** — Sono qui di passaggio, reduci dalle manovre nell'alta valle, i reggimenti 69°, 70° e 73° di fanteria, una squadrone di cavalleria reggimento Lodi ed alcune batterie di artiglieria. Se molti hanno ragione di rallegrarsi dell'insolito movimento che reca questo passaggio di truppe, altri però lamentano che non si sia completamente rispettata la proprietà privata, tantochè parecchie vigne ebbero danno dalle escursioni di certi soldati un po' troppo audaci.

**TORRE PELLICE.** — (Nostre lett., 30 agosto) — **Gli alpini.** — È ritornato ieri dalle grandi manovre il battaglione Fehrs del 3° alpini. Una compagnia è acquartierata sotto le tettoie militari e due nella caserma degli Airali (Luserna-San Giovanni). Soggiorneranno quivi ancora due mesi.

**BARDONECCHIA.** — (Nostre lettere, 29 agosto) — (A. M.) — « **Fiat lux** ». — Colla prova fattasi sul funzionamento della luce elettrica in quest'ultimo venerdì finalmente appagati i desiderii di questa popolazione, in quale ne rende pubblicamente lodi ai promotori e costruttori signori Ramella e Boccone, nonchè all'egregio sig. ingegnere Garrone che tante accudì all'impianto e per la buona riuscita dell'opera.

Con una derivazione del torrente Rochemolles in vicinanza del ponte che attraversa il torrente omonimo della strada Bardonecchia-Oulx, per mezzo di una diga venne diretta l'acqua in un canale che porta direttamente alla turbina, ove venne innalzata una bellissima casa per il collocamento della dinamo ed accessori. L'impresa arduo per la posizione, grazie agli sforzi dell'ing. sig. Garrone e della impresa costruttrice riuscì in ogni modo commendevole, e la luce chiara da soddisfare pienamente l'aspettativa.

La colonia villeggianti e la popolazione preparano pel giorno otto settembre, data dell'inaugurazione, feste con balli pubblici, musiche, fuochi d'artificio, banchi di beneficenza, nonchè un grande banchetto all'*Hôtel Frejus* e ballo dell'aristocrazia fitta qui in campagna. Con tempo ottimo, carovane di belle villeggianti e robusti sfilei si dirigono giornalmente in escursione al monte Tabor per bene così esercitare le gambe a future ascensioni più difficili.

**CANELLI.** — (Nostre lettere, 29 agosto) — **Programma dei festeggiamenti** che si faranno in occasione del 25° anniversario della Società e del ricongiungimento giuridico.

*Domenica 6 settembre*, dalle ore 8 alle 9 ant., ricevimento delle Autorità, invitati e Società consorelle alla stazione ferroviaria — Ore 9 1/2, formazione del corteo che pel corso Umberto I, piazza Cavour, via Alfieri, piazza Vittorio Emanuele e via Giuliani si recherà nei locali del teatro Foà — Ore 10, nel teatro, battesimo della nuova bandiera sociale e discorso del padrino on. comm. Tommaso Villa. *Vermouth* d'onore. Conferenza del prof. Cesare Giuliani — Ore 12 1/2, pranzo sociale — Ore 4 pom., divertimenti popolari in piazza Cavour — Ore 8, illuminazione, concerto musicale nella piazza Vittorio Emanuele — Ore 9, fuochi artificiali — Ore 10 1/2, ballo al teatro Foà con orchestra.

*Lunedì 7 settembre*, ore 9 ant. e segg., gara di pallone elastico, premio lire 100 e bandiera — Nel pomeriggio, divertimenti popolari.

Nella sera di sabato 3 e nei giorni 4 e 5 settembre ballo pubblico nella piazza Giuberti.

**BRA.** — (Nostre lettere, 29 agosto) — **Ancora della festa di settembre.** — Facendo seguito alla nostrale intorno a queste feste già pubblicate nel N. 234 del giornale, debbo aggiungere che i festeggiamenti cominceranno domenica 6 colla celebrazione del decennio ed inaugurazione della nuova bandiera della Società Semolai.

Per questa circostanza il programma è il seguente:

Al mattino, ricevimento alla stazione ferroviaria delle Associazioni consorelle con intervento della musica cittadina; servizio di *vermouth* al Circolo Sociale; inaugurazione della nuova bandiera; stallonato; pranzo (L. 4); concerto della Banda municipale.

Nel pomeriggio, ballo pubblico sotto elegante padiglione con scelta orchestra.

Al lunedì e martedì, 5 e 6, verso sera, ballo pubblico.

Dopo vengono i festeggiamenti già da me descritti dal programma, coll'aggiunta però delle funzioni religiose, che hanno per buona parte della popolazione la loro importanza. Queste funzioni religiose consistono nel mattino del giorno 7, nel trasporto della statua del santuario della Madonna del Fiori alla chiesa parrocchiale di Sant'Andrea; Messa letta da mons. Manacorda, vescovo di Fossano; e nel pomeriggio ricevimento dell'arcivescovo di Torino.

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (3)

# LA CONTESSA BIANCA

**Romanzo tradotto dal francese**

Guido non potè reprimere un movimento di dispetto ben distinto.

— Aveva proprio bisogno di venir qua anche quella mummerò. — Non so qual diavolo l'abbia spinto.....

— Tua moglie?

— Eh! no; l'altra..... Meillan, mi pare che tu ti burli di me.

— Ma certamente, amico mio! Ti do così la miglior prova del mio affetto, perchè ti prego di credere che non mi do la pena di burlarmi di tutti!

Di Dreux mordè un istante, poi riprese melanconicamente:

— Un bel piacere di ritornare a piedi con questo caldo e con questa polvere..... Sarò anche ridicolo. A proposito, Meillan, il popone era nella carrozza?

— Non credo, amico mio, non l'ho veduto.....

— E quegli animali di orticultori premiati che ho invitato a pranzo!..... Ma che cosa ne sarà di quel popone? Guai se non figura a tavola!

— Malumbré non te la perdonerebbe, e quando presenterai la tua candidatura non avrai il suo voto.

— Quale candidatura? — fece Guido con sorpresa.

— Non importa quale; mettiamo a deputato, se vuoi.

— Quali sciocchezze! — replicò di Dreux. — Deputato! Ci penso proprio, va! Ma questi provinciali..... se i loro frutti non sono lodati ed esaltati tutto il tempo del pranzo, sono capaci di avercela a male.....

— Infine, — riprese Meillan, — ti offro la mia modesta vettura, il mio *tilbury* di scapolo, poichè tua moglie ha voluto degnarsi d'invitarmi a pranzo a fianco di Malumbré..... e siccome non v'è limite alla mia generosità, trasporterò anche il popone, e tutti saranno contenti.

Il signor di Dreux stava per rispondere qualche cosa al suo amico, quando, ad un tratto, il suo volto si rallegrò. A capo del lungo viale aveva visto comparire una carrozza lanciata al gran trotto, che il suo occhio di proprietario aveva riconosciuto subito.

— Quella buona Bianca — disse con accento di vera riconoscenza — ha pensato a rimandarmi la vettura.

— Eh! un momento! — pensò Meillan, — cattivo cavallo che bisogna frustare per farlo saltare! Salta, amico mio, salta, il matrimonio è una corsa d'ostacoli, e io non giungerò forse sempre in proposito per sferrarti i garretti!

## CAPITOLO II.

Il pranzo fu splendido: un pranzo ordinato da Chevet, al quale il cuoco del castello aveva aggiunto d'aggiungere l'appunto della sua scienza. Quel personaggio non amava lavorare per bocche incapaci di comprenderlo; per gli eroi del giorno, per Malumbré e compagnia, il pranzo di Chevet era anche troppo.

La contessa di Dreux presiedeva senza entusiasmo, ma con tutta la sua grazia. I discorsi di quelle brave persone, fuori del loro ambiente, tutte fiere di vedersi sedute a quella tavola principesca, erano qualche volta abbastanza ridicoli; tutte volevano aver dello spirito, e non era ciò è più divertente, ma sibbene il ridicolo, naturalmente compreso, che, a malgrado di tutti gli sforzi, rigettava il sopravvento senza che esse se ne accorgessero.

Tuttavia non tutti gli orticultori premiati erano dei Malumbré; si trovavano fra loro due proprietari dei dintorni che avevano dedicato alla cultura delle rose la fine di una vita laboriosa: l'uno professore pens

Giovedì 3, ore 7 ant., in Sant'Andrea, Messa letta da mons. arcivescovo e Messa solenne cantata da mons. Valfrè di Bonzo, vescovo di Cuneo, e nel pomeriggio, vespri solenni con cori e musica. Al santuario, alle ore 10 ant., Messa votiva detta da mons. Manacorda, coll'orchestra dell'Oratorio Salesiano e valenti professori.

Venerdì 9, nel mattino, Messa solenne, *Te Deum* e *Tantum Ergo* da mons. Valfrè coll'orchestra dell'Istituto suddetto, ecc.

Posso ripetere ciò che dissi nell'altra corrispondenza, che cioè il Comitato ha pensato a tutto e per tutti i gusti, e siccome la Direzione delle strade ferrate ha disposto che i biglietti d'andata e ritorno siano validi dal 4 al 10 inclusivo, così il concorso del pubblico anche da tutte le città del Piemonte è assicurato.

**COL SAN GIOVANNI. — A proposito di fatti Soleresi.** — Riceviamo:

« Nella corrispondenza inserta nel numero 232 di codesta *Gazzetta*, sotto la rubrica « Gravi fatti a Colle San Giovanni » si contengono inesattezze che è doveroso rettificare. Il corrispondente, dopo d'aver descritto colle più vive tinte la supposta battaglia e si domanda come mai all'occasione di una festa « durata due giorni, l'Autorità (che pur sa benissimo « come in simili circostanze le risse siano disgraziatamente assai frequenti) non abbia pensato di « mandare i suoi rappresentanti ed abbia permesso « che per più di un'ora la gente si massacrasse senza « che all'urlezzante spuntasse il pennacchio di un solo « carabiniere! »

« La risposta non è difficile: anzitutto si rassicuri il corrispondente che fortunatamente l'indole mite e l'onestà tradizionale di questa capitale popolazione fanno sì che le risse succedono *rarissimamente* e delle specie come furono descritte non successero mai a Col San Giovanni. Si persuada inoltre che tanto l'Autorità locale quanto l'Arma dei carabinieri sanno fare il proprio dovere.

« E nel caso attuale nulla avremmo a che fare, giacchè la pretesa battaglia nell'altro fu se non un diverbio successo in una famiglia, ciò che nessuna Autorità poteva prevedere nè legittimare un'ingerenza qualsiasi per parte dell'Autorità stessa.

« Vero è che due giorni dopo la festa (e non altrimenti) il povero F..... colto forse da alienazione mentale o da un eccessivo pentimento pel modo poco corretto col quale aveva agito colla propria famiglia, salì sul campanile e si precipitò nella strada.

« Ma fino a che i suicidi non daranno un provvedimento circa il loro triste disegno nessuna Autorità potrà mai prevenirli! »

**MADONNA DI CAMPAGNA.** — (Nostre lettere, 28 agosto) — **Festa di beneficenza.** — Nei giorni 11 e 12 settembre prossimo in questa borgata si festeggierà con pompa magna il Nome di Maria, a beneficio esclusivo dell'Asilo infantile. In quei giorni nel cortile dell'Asilo vi sarà un grandioso ballo pubblico; numerosi ed attraentissimi giuochi e divertimenti popolari daranno alla festa la più geniale impronta; e quel che è più, gli esercenti locali faranno del loro meglio per accontentare chi non assumerà impegni per altra località, ma si recherà in quei due giorni alla Madonna di Campagna.

### L'incendio dell'Opera House di New-York.

Il teatro dell'Opera di New-York, situato tra la grande arteria di Broadway e la 39ma strada, fu quasi completamente distrutto dall'incendio del 27 agosto.

L'allarme dato immantinenti fece accorrere sul luogo del disastro le vario pompe con la rapidità che distingue questo sistema di salvataggio americano; ma, per quanto rapida fosse l'accorrere delle macchine, quando esse giunsero si vide inutile l'opera loro per salvare il teatro. Allora tutti gli sforzi vennero diretti a conservare la facciata del teatro, dove si trovano una Banca ed un *restaurant*; e, aiutati dalla direzione del vento, i bravi difensori della proprietà riuscirono a salvare questi due importanti stabilimenti. Le sole persone danneggiate dal fuoco furono un giovanetto inserviente del teatro e un artista drammatico; questi rimase gravemente ma non fatalmente bruciato: perdette però molti quadri che aveva fatto eseguire per la grande Esposizione colombiana.

Il teatro, sebbene garantito contro la distruttrice opera del fuoco, fu gravemente danneggiato; il palcoscenico, il proscenio furono distrutti; della platea, che va considerata come la più vasta del mondo, rimase solamente l'armatura in ferro.

Quattro persone si trovavano nel teatro al momento del disastro, ma nessuno ha potuto constatare da che parte cominciasse il fuoco, le cui origini rimangono per il momento un mistero. I danni ascendono a mezzo milione di dollari.

Ma nonostante ciò quegli attivi americani si accingono già a rifabbricare il loro teatro, che sarà pronto per l'inaugurazione della prossima stagione.

Mentre ferveva l'opera di salvataggio, un altro incendio scoppiava all'angolo di Spring-Street e di Worcster-Street, e qui le perdite umane furono assai più gravi; 15 pompieri rimasero vittima del loro coraggio e una fanciulla impiegata in una gran fabbrica di panni perdette pure miseramente la vita.

Qui i danni sono assai più gravi e si calcolano a 150,000 dollari.

# ARTI E SCIENZE

**Teatro Alfieri.** — Il pubblico è accorso numeroso ieri sera al teatro Alfieri per la serata d'onore dell'signorina Elena Bianchini e prima rappresentazione del *Duchino*.

La bella seratante fu assai applaudita nella parte di protagonista, e con lei piacquero lo signore C. Venanzi ed E. Arrigoni. Il Gravina, sempre esilarante, fu un Baccello guastafeste.

Dopo il 1° atto dell'operetta la Bianchini cantò e dovette ripetere il valzer *Il primo amore*, scritto appositamente per lei dal conte C. A. Fossati Reyneri, il quale dovette pur presentarsi alla ribalta con la serratante. A questa furono offerti bellissimi fiori.

Si annuncia la prossima andata in scena di *Donna Juanita*.

Per due sere — domani e posdomani — riavremo intanto, al teatro Alfieri, gli esperimenti di Miss Annie Abbott, la quale promette rispondere, in queste due rappresentazioni, agli appunti fattile con una lettera pubblicata nella *Gazzetta Piemontese*.

**Onoranze a Pier Luigi da Palestrina.** — A Palestrina si è costituito un Comitato per il terzo centenario, che ricorre il 2 febbraio 1894, di Giovanni Pier Luigi da Palestrina. Il Comitato, alla cui testa come presidente onorario è il vescovo cardinale Bianchi, e presidente effettivo il sindaco Rossi, si propone di erigere un monumento in Palestrina, di compiere la decorazione dell'absside della chiesa cattedrale in cui il Pier Luigi fu battezzato, e nella quale ha esordito nella sua carriera artistica, e di celebrare feste specialmente musicali in onore di Palestrina a Roma entro il 1894.

**Giovanni B. Scapaccino e Chiaffredo Bergia.** — Basta, crediamo, accennare a questi due nomi perchè i nostri lettori si ricordino la solenne commemorazione fattane il giorno 6 maggio da un solerte Comitato presieduto dal signor Ilario Cesare Bona, alla presenza della Duchessa di Genova madre e dei fratelli Bergia, e l'altra più recente del Bergia fatta a Pancalieri. Orbene, associandoci la promessa fatta dal Comitato nella circolare a suo tempo diramata agli obiatori, patroni, ecc., furono testè pubblicati dalla tipografia L. Roux e C. due volumetti che contengono rispettivamente la: *Commemorazione del carabiniere Giovanni B. Scapaccino e del capitano Chiaffredo Bergia* letta l'8 maggio dall'avvocato cav. Tancredi Prisotti e l'*Ode libera: Eroi carabinieri* composta e letta nella stessa occasione dal professore Pasquale Rosingarina. La prima contiene un'accurata narrazione dei coraggiosi fatti mercè i quali salirono alla fama dei valorosi e dei forti lo Scapaccino ed il Bergia, e di questo parlammo a lungo nella relazione della festa (N. 129 della *Gazzetta Piemontese*); la seconda è un inno alle opere dei due prodi soldati, inno sgorgato dalla viva ed intima ammirazione del cuore. Anche di questa parlammo nel numero suddetto. I due volumetti sono semplici ed eleganti e si vendono presso la Libreria L. Roux e C. (Galleria Subalpina), al prezzo di L. 0 40 ciascuno.

***Gazzetta Letteraria.*** — Sommario del N. 35 del 27 agosto:

*Il Diario dei Goncourt*, di Giuseppe Depanis.
*Festo*, di P. Borrelli.
*Nelle Alpi*, di Luigi Grilli (versi).
*Dedicione*, di Carlo Barnardi (versi).
*Dopo la presa della Bastiglia*, di Giuseppe Roberti.
*Povero amore!* di Augusto Lamoni.
Bibliografia: *L'assistenza pubblica in Italia*, di Francesco S. Nitti — *La relazione sulla Corte di Roma fatta al Senato di Venezia dall'ambasciatore Nicolò Erizzo*, del dott. Edoardo Vecchiato — *Dalle Alpi al Vesuvio*, del dott. Paolo Favale — *Poesie dei popoli selvaggi e poco civili*, di G. Ragusa-Moleti — *I Lagnoni e Santa Croce in Andria*, di R. O. Spagnoletti — *Ghirlbizzi*, di Enrico Belvisaqua.

Giuochi — Scacchi.

**Ai proprietari di case e terreni** riesce utilissima l'appendice pubblicata testè dal cav. Zuccoli Luigi, emerito capo-ragioniere nella Intendenza di finanza in Milano, stampata dalla Casa editrice E. Rechiedei di Milano.

In questo pregevole volumetto è chiaramente e ordinatamente esposto in modo facile tutto quanto ogni proprietario ha l'interesse di conoscere per non incorrere in contravvenzione agli obblighi imposti dalle vigenti leggi di registro e di bollo.

Questa esatta conoscenza, senza dubbio, può riuscire al proprietario nole, disturbi e contravvenzioni coll'usbergo di somme non indifferenti.

Il titolo dell'opuscolo è: *Sui contratti di locazione degli immobili in rapporto alle leggi fiscali*. L. 0 50.

**Quattro borse di studio.** — È aperto il concorso pel conferimento di quattro borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale di Torino, destinato a formare insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che durante l'anno non diano prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli.

Per essere ammessi, i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificati di penalità e di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.

3° Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento.

4° Attestati autentici od in copia autentica degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuta la licenza dell'istituto tecnico o del liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.

5° Attestato del sindaco sulle condizioni economiche della famiglia.

6° Dichiarazione di volersi addire ad uno degli insegnamenti impartiti nelle scuole d'arti e mestieri, indicando quello prescelto.

Coloro che hanno già compiuto studi superiori ai corsi speciali del Museo Industriale di Torino non possono essere ammessi a conseguire le borse di studio.

**Il maestro di un Circolo musicale.** — In una nostra corrispondenza da Genova fu detto che il *Circolo Musicale torinese*, presentatosi al Concorso di Genova, era diretto dal signor Carlo Amerio. Il signor Carlo Amerio è il presidente del Circolo, ma il direttore per la parte musicale è il maestro Bernardino Mansella.

# CRONACA

**In morte del sindaco di Milano.** — Il sindaco di Torino ricevette dal Municipio di Milano il seguente telegramma:

« Questo Municipio ha oggi ricevuto da un grandissimo numero di città italiane l'espressione del più vivo rimpianto e delle più cordiali condoglianze per la morte del conte Giulio Belinzaghi. Milano, profondamente commossa e riconoscente dell'omaggio così altamente tributato alla memoria dell'illustre suo cittadino, del benemerito suo sindaco, ricambia alle città sorelle ogni suo migliore ringraziamento, lieta di ravvivare vieppiù nel nome amato del conte Belinzaghi i vincoli di affetto che ad esso la legano.

« F.° Fano, *assessore*. »

— La Giunta municipale, desiderando che la città di Torino sia rappresentata ai solenni funerali del sindaco di Milano, assentore conte Giulio Belinzaghi, delegò a tale ufficio il comm. ing. Mattia Masa, consigliere comunale di Torino, direttore generale delle Ferrovie del Mediterraneo.

**Per la scarsità degli spezzati d'argento.** — Riceviamo:

« Il Comitato esecutivo fra le otto Società esercenti confederate rappresentanti più di duemila esercizi in Torino, impensierito dai continui lamenti che pervengono da ogni angolo della città per la scarsità degli spezzati d'argento, da cui derivano danni incalcolabili pel commercio in generale, si permette richiamare l'attenzione delle Autorità competenti e della pubblica Stampa affinchè questo abbia presto un termine onde scongiurare danni maggiori pel commercio già troppo bersagliato dalla crisi che non dà segno di cessare.

« *Le Società confederate.* »

Questo lagno delle Società confederate è veramente fondato, e noi non abbiamo certamente tralasciato di protestare contro gli incettatori e contro il conseguente esodo degli spezzati d'argento.

**Biglietti di andata e ritorno** — *Proroga di validità.* — La Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo previene il pubblico che, stante la prossimità della festa della *Natività della Beata Vergine* nella domenica giorno 11 settembre prossimo venturo, i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 7, 8, 9, 10 e 11 di detto mese, dalle stazioni di questa Rete, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tranvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per il ritorno fino a tutto il successivo giorno 12.

La proroga di validità di cui sopra viene pure estesa ai biglietti di andata e ritorno festivi che saranno rilasciati nei giorni 10 e 11, esclusi però quelli in servizio cumulativo col lago Maggiore e col lago di Como.

Ai detti biglietti, sono sempre, sono applicabili tutte le norme e disposizioni in vigore.

**Per le feste patronali a Chieri.** — *Biglietti di andata e ritorno.* — In occasione delle feste patronali della B. V. delle Grazie che avranno luogo nei giorni 4, 5, 6, 7 ed 8 settembre p. v. in Chieri, la Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo ha stabilito che i normali biglietti di andata e ritorno, distribuiti per quella stazione nei giorni suindicati, siano valevoli pel ritorno fino all'ultimo treno in partenza da Chieri la sera del 9 di detto mese.

Uguale facilitazione sarà estesa ai biglietti di andata e ritorno festivi, limitatamente però al periodo posteriore al giorno festivo, nel quale giorno ne è ammessa la distribuzione.

Inoltre, per facilitare il ritorno degli accorrenti alle feste suddette, si effettuerà nella notte dal 4 al 5 settembre un treno speciale in partenza da Chieri per Torino P. N. alle ore 1 ant. del 5 detto ed in arrivo a Torino alle 1,40 id. Detto treno avrà fermata a tutte le stazioni intermedie e vi potranno prendere posto i viaggiatori muniti di qualunque specie di biglietto.

**Un turbine..... da tenersi d'occhio.** — Anche i turbini vengono ora a compromettere la quieta cittadinanza! Sentite questa.

Verso l'una e mezza pom. di ieri, in piazza Emanuele Filiberto, si formò improvvisamente un turbine gagliardissimo, che in breve attraversò la piazza stessa da sud a nord ed andò ad infrangersi contro lo spigolo della casa dove sta *l'Albergo del Gran Colombo*. Nel suo percorso il turbine divelse parecchie tende, rovesciò alcuni banchi dei molti mercati che sono sulla piazza, sollevò in aria a considerevole altezza molti oggetti fra i più minuti, e a corta Servilio Angelo, che tiene un banco da frutta, portò via la tenda e l'armatura in legno del banco, sollevando il tutto ad disopra delle case. Quando questi oggetti ricaddero, erano fatti a pezzi, e rimasero sul tutto del mercato della frutta. Il danno complessivo sofferto dai negozianti della piazza è di qualche entità, sebbene non sia stato possibile calcolarlo esattamente. Fortunatamente quel turbine bricconi non produsse alcun male alle persone.

**Un raccapricciante suicidio.** — Stamane, verso le ore 7,30, un individuo sconosciuto si recò presso la strada ferrata, ad un centinaio di metri oltre il bivio del Vallino, ed ivi attese il passaggio di un treno allo scopo di togliersi la vita. Poco dopo, proveniente da Pinerolo, giunse in quella località il treno che da quella città deve arrivare a Torino alle ore 7,37, e allora lo sconosciuto gettossi violentemente contro la macchina. Naturalmente l'alto fu così rapido ed improvviso che il macchinista (un sergente del genio-ferrovieri) non potè arrestare il treno, e l'individuo non solo restò orribilmente sfracellato e ridotto ad un ammasso di carne e vestiti, ma il capo, spiccato interamente dal busto come l'avrebbe spiccato una mannaia, fu spinto dalla macchina stessa a parecchi metri di distanza.

Accortosi il macchinista e tutto il personale viaggiante del lugubre incidente, il treno fu quasi subito fermato; oltre al capo-convoglio accorse parecchie altre persone, ma non poterono far altro che constatare il raccapricciante suicidio. Il treno poco dopo si rimise in viaggio e giunse a Torino con circa mezz'ora di ritardo.

L'Autorità, a cui fu dato avviso del triste fatto, accorse sollecitamente sul luogo per gli incombenti di legge.

Il suicida fu poi riconosciuto per Sangna Pietro, d'anni 52, manovale ferroviario.

**Un cocchiere stanco della vita.** — Un tal Negro Angelo, d'anni 60, cocchiere pubblico, abitante in via Della Rocca, N. 4, andò ieri mattina all'Ospedale di San Giovanni a farsi medicare una ferita di coltello alla gola, che disse di essersi prodotta da sè stesso poco prima nella sua abitazione, dove aveva tentato di suicidarsi, perchè da molto tempo disoccupato.

**Bastonate fra ragazzi.** — Verso le ore 6 di ieri sera, Bicchetta Angelo, d'anni 12, appartenente alla Casa Ilonetica pei giovani derelitti, transitava nei pressi del Borgo Crocetta, quando, venuto a diverbio con un suo compagno, riportava dal medesimo un colpo di bastone al capo, giudicato grave. Gli agenti di P. S., informati del fatto, identificarono ed arrestarono poco dopo il feritore, che è certo C. Domenico, d'anni 14.

**Accoltellatori arrestati.** — Abbiamo parlato lunedì della grave rissa avvenuta la sera di domenica in Altessano e dell'orrenda ferita toccata al manovale ferroviario, Gervasone Alessandro, d'anni 19, il quale trovasi sempre all'Ospedale di San Giovanni in pericolo di vita.

Ora la Questura ha arrestato in Altessano, come sospetti autori del ferimento, certi Perga Gabriele, di anni 23, Grandi Paolo, d'anni 21, Benedetto Giuseppe, d'anni 36, e Castagneri Vittorio, d'anni 17.

**Il sacrificio di una pazza.** — Una guardia municipale sorprese ieri mattina, verso le ore 9, una donna di Camposanto nell'atto in cui strappava i fiori posti dall'affetto dei vivi sulle fosse dei morti. Accompagnata in Questura, essa rifiutò costantemente di dire il suo nome. Dall'accento pare francese, ma pare altresì che non abbia il cervello a segno.

**Quel che avviene agli ubbriachi.** — Stamane, verso le ore 6, due guardie municipali fecero portare con vettura all'Ospedale Umberto I un tal Pandi Federico, d'anni 35, trovato ubbriaco e ferito al capo sul corso Re Umberto. All'Ospedale fu medicato e giudicato guaribile in otto giorni e quindi rimandato. La ferita se l'era prodotta cadendo.

**Rinvenimento.** — Il farmacista signor Cesare Alberto fu consegnato ad una guardia municipale un orologio d'argento che disse essere stato rinvenuto sere sono nella sua farmacia.

**Malori improvvisi.** — Certa Ferraris Giuseppina, d'anni 40, sofferse da male improvviso, in via Ponte Mosca, verso le 4 2/4 pom. di ieri, cadde al suolo. Rialzata dai passanti, fu da una guardia municipale accompagnata a casa, in corso Napoli, N. 2.

— Mezz'ora prima, Alemandi Giovanni Battista, d'anni 64, portinaio della casa N. 8 in piazza Solferino, fu sorpreso da male improvviso in piazza Carlo Felice. Un signore ed una guardia municipale lo accompagnarono alla farmacia Bertinaria, dove gli fu somministrato un cordiale; poi, per suo stesso desiderio, in guardia con una vettura pubblica lo accompagnò a casa.

**Le gesta dei ladri.** — Verso le 2 della scorsa notte ignoti ladri tentarono penetrare, mediante scasso, nell'abitazione del signor Levi Daniele, in via Principe Tommaso, N. 7, ma non poterono riuscire nell'impresa perchè disturbati dagli inquilini della casa. Nel fuggire però i ladri rubarono, in danno del signor Levi, un abito completo nuovo, che trovavasi disteso sopra un balcone.

**Ladri d'uva.** — Due guardie rurali sorpresero in flagrante furto di uva, in una villa di Val Salice, certi Fresia Domenico, Bai Filippo e Pasero Cesare, tutti e tre di 18 anni d'età, e li accompagnarono alla Questura, dove furono trattenuti in arresto.

**Memorandum.** — Comunicazioni:

**Unione Escursionisti Torinesi.** — Si è costituito in Torino un Comitato provvisorio allo scopo di fondare un'Associazione del titolo « Unione Escursionisti Torinesi ».

Scopo dell'Unione sarebbe esclusivamente quello di promuovere e favorire le escursioni alpine, chiamando a contributo la pratica e la cognizioni dei soci: opperò di fornire progetti, schiarimenti ed istruzioni, col raccogliere tutte le relazioni scritte delle gite fatte dai soci. Di procurare, mediante la cooperazione, carte topografiche e guide di tutte le regioni: di stabilire accordi e tariffe minime a favore dei soci presso speciali portatori nelle varie stazioni alpine e presso gli esercenti alberghi nelle varie valli. Di dirigere le escursioni preparatorie all'alpinismo vero, rendendole pratiche ed economiche mercè i mezzi e le forze della cooperazione. Di proteggere *l'infanzia dell'alpinismo* cui, naturalmente, non provvede abbastanza il benemerito Club Alpino Italiano.

Potrebbero far parte dell'Unione: privati, professionisti, impiegati civili o militari, impiegati commerciali e tutte le persone di civili condizione. La tassa mensile per ogni socio non sarebbe superiore a L. 0 50.

Il Comitato ha sede nei locali del Circolo Impiegati Ferroviari (Galleria Nazionale) gentilmente concessi, dove possono essere indirizzate tutte le adesioni e dove nelle ore serali di ciascun giorno si potranno avere schiarimenti ed informazioni.

Ogni adesione per iscritto dovrebbe avere l'indicazione di recapito.

**STATO CIVILE.** — Torino, 30 agosto 1892.
NASCITE: 21: cioè maschi 12, femmine 9.
MATRIMONI: Piglione Paolo con Migliore Lorenza — Binelli Francesco con Silvato Maria Orsola.
MORTI: Cato Pietro, d'anni 77, di Torino, tessitore.
Durand Pietro, id. 70, di Annecy, libraio.
Mignet Giacomo, id. 65, di Chambery, cap. e ripeto.
Delfino Luigia id. 25, di Caraglio, cucitrice.
Amerio Giuseppa, id. 53, di Solbrito, bracciante.
Rainieri Alessandro, id. 70, di Cortanze, mercenaio.
Bertone Maria Savina, id. 41, di Ivrea, servente.
Leone Stefano, id. 60, di Sommariva Bosco, fabbro fer.
Lana Margherita, id. 16, di Torino, cucitrice.
Briccarello Amalia, id. 9, di Torino, scolara.
Gariglio Giovanni, id. 61, di Cavoretto, operaio.
Più 4 minori d'anni 7.
Totale compreso 15, di cui a domicilio 3, negli ospedali 12. Non residenti in questo Comune 8.

**SPETTACOLI — Mercoledì, 31 agosto.**
ALFIERI, ore 8 (Comp. d'operette Scalvini) — *Il Duchino*, operetta.
ARENA, ore 8 1/2 (Comp. dramm. Della Guardia) — *La gobba di Porta Palazzo*, dramma.
GIARDINO CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Compagnia eccentrica Analeight, Cantalamessa, buffo napolitano, Wurner e Marcini, canzonettiste.

# ULTIME NOTIZIE

## Il Re alle grandi manovre.

PISA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 30. — Il Re è partito alle 11,37 pom. per Spoleto eseguendo dalle Autorità civili e militari ed acclamato calorosamente da un'immensa folla.

Il Re col seguito è montato a cavallo e si è recato al colle San Torsano per assistere alle manovre. Nel pomeriggio il Re proseguirà per Foligno.

## Giolitti a Roma.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 30. — Giolitti è tornato.

## Giers a Aix-les-Bains.

AIX-LES-BAINS (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 30. — Giers è arrivato stasera.

## L'ambasciatore russo di Londra da Giers.

**Il bilancio dell'Argentina.**

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 31. — L'ambasciatore russo De Staal si recherà prossimamente ad Aix-les-Baina a visitarvi Giers.

— Lo *Standard* ha da Buenos-Ayres: « Il ministro delle finanze presenterà oggi il bilancio con 80 milioni di spese contro cento milioni di entrata. La situazione è calma. »

## L'assolutoria di Morès.

**Il colera diminuisce a Parigi.**

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 31, *ore 8,15 ant.* — L'assolutoria di Morès e dei padrini (duello Morès-Mayer) è stata accolta con generale soddisfazione, augurandosi la cittadinanza che casa segni la fine di una polemica odiosa. Il Morès nell'aula della Corte vivamente applaudito dalla folla adunata in piazza.

— Il colera è in via di diminuzione. Totale dei malati colerosi agli ospedali 274; decessi di avanti ieri 21.

## Strani fermenti pel colera in Russia.

A Rugeoffka, città russa di circa 29,000 abitanti, è comparso il colera. Primi ad esserne colpiti furono gli ubbriachi.

Allora la popolazione s'imaginò che fossero gli israeliti ad avvelenare il vodkà, la bevanda nazionale; e si accinse a fare un massacro.

I cosacchi fecero altro d'intervenire nel tafferuglio: ma furono assaliti dalla folla. I feriti vennero distratti e varie case saccheggiate. Si dovettero mandare rinforzi.

Ora è incominciato lo sgombero delle rovine. Nè vennero estratti i cadaveri di ventitre cosacchi e molti feriti.

## La salute pubblica nel Canton Ticino.

Lugano, 30 agosto.

(Ticino) — Col diretto di questa mattina partì per Bellinzona alto scopo di conferire col Governo affinchè prenda certi provvedimenti una rappresentanza municipale di Lugano assieme ad una Commissione di albergatori. E ciò perchè alcuni giornali pubblicarono un telegramma da Roma annunciante che il Ministero fu informato della comparsa del colera in Isvizzera. Ora tutto il Municipio quanto gli albergatori, a quel che si capisce, desidererebbero che il Governo ticinese smentisse almeno che nel Cantone non vi furono o non vi sono casi di colera.

A dir il vero io non ho mai sentito parlare di colera nel Ticino.

Facilmente si comprende che tutto questo affaccendarsi di Autorità comunali e più particolarmente di albergatori ha per prima mira l'interesse, perchè è imminente la stagione dei forestieri, i quali, se anche dubitano che nel paese vi possa essere il colera certamente cambiano itinerario portandosi in altri luoghi, e così la stagione qui diventa magra, magrissima per quelli che trattano l'industria dei forestieri. Un'industria per la quale, alle volte poco scrupolosamente, come avvenne, chi la esercita permette magari di spargere insinuazioni, parlare di malattie, di disturbamenti in altri paesi, oggetti pure Italia, e tutto perchè il forestiere abbia a fermarsi qui e spendere i suoi quattrini. Questione bottegaia; ma lo di questo, almeno per ora, non devo occuparmene.

E per ritornare all'argomento primo, anzi per spiegarsi tutto questo movimento, vi dirò che giorni sono la *Provincia di Como* raccolse la voce, non però dandola assolutamente per sicura, che nella Svizzera si erano verificati alcuni casi di colera o qualcheduno anche nel Ticino.

Subito i giornali ticinesi smentirono la notizia; ed invero almeno a Lugano, anche in quei giorni di un caldo tropicale, la salute pubblica fu sempre buona; anzi si notò il fatto molto confortante che in quindici giorni non vi furono decessi. Anche il sindaco di Lugano telegrafò al giornale di Como invitandolo a smentire la cosa, ciò che fece.

Da questa specie di polemica saltarà fuori la verità affinchè anche il pubblico, che si è allarmato, si possa mettere tranquillo. Se il Governo italiano fu informato che nella Svizzera si verificarono casi di colera, non si può ammettere, a priori, che il Governo sia stato a bella posta ingannato. Speriamo che le siano tutte esagerazioni; e che se vi fu qualche caso sia stato di colera nostrano.

Si ha da Berna, 30:

Il Consiglio federale in odierna seduta decise di applicare immediatamente tutte le misure preventive contro il colera, eccettuata la disinfezione dei viaggiatori. L'esecuzione di tale ordinanza è affidata ai Governi dei varii Cantoni. È proibita l'importazione in Svizzera dei pesci di mare. Si noti che gli albergatori ne importavano giornalmente da 2000 a 3000 chilogrammi.

Si ha da Bellinzona, 30:

Il Consiglio di Stato ticinese nella odierna seduta prese le seguenti risoluzioni:

1° smentire ufficialmente l'esistenza del colera di qualsiasi forma e carattere nel Cantone;

2° telegrafare alla Legazione svizzera a Berna perchè ottenga una uguale smentita dal Ministero italiano.

3° invitare il console italiano a Lugano, conte Marazzi, a smentire la notizia pubblicata da giornali italiani ch'egli sia autore di telegramma ufficiale od ufficioso in proposito.

Dal suo canto la Cancelleria del Consolato italiano smentisce assolutamente la notizia che il console Marazzi sia autore del telegramma annunciante l'esistenza di casi di colera nel Canton Ticino. Anzi ieri lo stesso console ha telegrafato al prefetto di Como smentendo le notizie relative pubblicate dal giornale *La Provincia di Como*.

## BORSA UFFICIALE.

**31 agosto**

Rendita corso medio d'ufficio **95 60.**

| CAMBI | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|
| Francia — 2 1/2 | 100 85 — 100 95 | — — — — |
| » | 100 85 — 100 95 | — — — — |
| Svizzera | 100 75 — 100 85 | — — — — |
| Londra + 2 | — — — — 26 03 — 26 06 | — |
| Id. lungo | — — — — 26 03 — 26 06 | — |
| Germania +3 | — — — — tedesi 127 1/8 127 3/8 | |
| | lungo 127 1/8 127 3/8 | |

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

**Cronaca della Borsa.** — 31 agosto. — Nulla è variato da ieri sera; le notizie sono le stesse, e le condizioni del mercato identiche, per cui quei pochi titoli che timidamente si offrono trovano difficile esito e sono costretti a ritirarsi od abbandonarsi a prezzo più mite.

Questo stato di cose dovrebbe produrre qualche giorno di sosta e di nullità, e ne verrebbe giovamento al mercato per la sua attività futura; ma poichè si vuol forzare la situazione, non è improbabile una nuova spinta immediata.

Il Cambio immutato con pochi affari.
Rendita fine cont. 95 60, 95 57 1/2.
Rendita fine prox. 95 92 1/2, 95 85.

*Prezzi dei valori per fine prossima.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ferr. Mer. | 362 — | — — | Torino | 454 50 | 453 — |
| Ferr. Med. | 540 50 | 539 50 | Cred. Ind. | 223 — | 221 50 |
| Ferr. Sic. | 610 — | — — | R. S. | 85 — | 80 — |
| Sec. Sardo | 328 — | 328 50 | Cartiere It. | 384 — | — — |
| Mobil. | 606 50 | 604 50 | Tiberina | 33 — | — — |

Cassa Sovvenzioni Milano 47 — 48 —

## Telegrammi particolari commerciali.

**PARIGI** (*ore 6 sera*) *agosto* — **30** — **31**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Parigi* 3 p. M. | — pel corrente | Fr. | 50 60 — 51 40 |
| » | — per settembre | » | 50 — — 50 80 |
| » | — pei 4 mesi ultimi | » | 50 90 — 51 10 |
| » | — per 4 mesi da nov. | » | 51 40 — 51 90 |
| Mercato calmo. | | | |
| *Zucchero rosso* 88 disp. | | Fr. | 37 — — 37 25 |
| » raffinato id. | | » | 105 — — 105 — |
| Mercato sostenuto. | | | |
| *Zucchero bianco* N. 3 disp. | | Fr. | 38 12 1/2 — 18 50 |
| » a 4 mesi da ottobre | | » | 38 37 1/2 — 18 75 |
| Mercato fermo. | | | |

**LIVERPOOL** (*ore 5 sera*) *agosto* — **29** — **30**

*Cotoni* — Americani, Egiziani, Brasiliani e surats calmi — Mercato con domanda generalmente ristretta.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Vendite della giornata | Balle | N. | 8,000 | 7,000 |
| di cui per la speculazione | » | » | 1,000 | 1,000 |
| per la consumazione | » | » | 7,000 | 6,000 |
| Importazioni | » | » | 8,000 | 4,000 |
| Americani a consegnare | | | | |
| pel corrente | | D. | 3 61/64 | 3 59/64 |
| pel corrente o settembre | | » | 3 61/64 | 3 59/64 |
| per ottobre-novembre | | » | 3 61/64 | 3 59/64 |
| per dicembre-gennaio | | » | 3 61/64 | 3 59/64 |

**DAVRE** (*sera*) *agosto* — **29** — **30**

*Cotoni* — Vendite Balle N. 6,500 1,800
Mercato sostenuto.

*Caffè* — Vendite Sacchi N. 8,000 18,000
Mercato calmo.

**MANCHESTER** (*sera*) *agosto* — **29** — **30**

*Cotoni Middl. e cotoni crudi.*
Mercato sostenuto.

**ANVERSA** (*sera*) *agosto* — **29** — **30**

*Frumento* — Mercato calmo.
*Petrolio raffinato* (disponibile) » 14 — 14 —
» pei 6 mesi ultimi » 13 6/8 13 3/4

| | | |
|---|---|---|
| BREMA (*sera*) *agosto* | 29 | 30 |
| *Petrolio* — Mercato fermo. | | |
| *Petrolio raffinato* (disponibile) | *Ehm* 6 45 | 6 05 |
| MAGDEBURGO (*sera*) *agosto* | 29 | 30 |
| *Zucchero di barbabietola.* — Mercato fermo. | | |
| » *di Germania* (88 disp. Senft. | 13 10 | 11 85 |
| MARSIGLIA (*sera*) *agosto* | 29 | 30 |
| *Frumento* — Importazioni | Quint. | 20,100 11,800 |
| » — Venduto | » | 18,000 12,000 |
| Mercato calmo. | | |

**Mercato di NEW-YORK.** *agosto.*

| | | 29 | 30 |
|---|---|---|---|
| Cambio su Londra | D. | 4 86 6/8 | 4 86 1/4 |
| » su Parigi | » | 5 18 1/8 | 5 18 1/8 |
| Petrolio Standard White | C. | 6 10 | 6 10 |
| » a Filadelfia | » | 6 05 | 6 05 |
| Cotone Middling | » | 7 3/16 | 7 3/16 |
| » a New-Orleans | » | 7 | 7 |
| Entrate cotoni in giornata balle | N. | 4,000 | 8,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 1,000 | — — |
| » pel Continente | » | 1,000 | — — |
| Frumento rosso | D. | 0 84 1/4 | 0 80 5/8 |
| Grano turco | » | 0 61 | 0 60 |
| Farina extra | » | 2 95 | 2 85 |
| Noli cereali per Liverpool | » | 1 1/2 | 1 1/2 |
| Caffè — Rio fermo, prezzi in rialzo. | | | |
| » — Rio N. 7 disp. | C. | 16 1/4 | 16 1/4 |
| » — » c. in. | » | 14 10 | nom. |
| Zucchero Mascabado N. 12 | » | 3 3/8 | 3 1/2 |

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

**Il Medico e l'Igienista** consigliano la Nocera.

**Istituto-Convitto FORNARIS-MAROCCO**
Anno XXXVI — **Torino, via Saluzzo, 20.**
Preparatorio alla **R. Accademia, Scuola e Collegi Militari.** Il corso preliminare incomincia il 1° 7bre e quello regolare il 3 novembre. 5174

**Istituto-Convitto BARBERIS. Anno XIX**
*Torino, c. a Cibrario, N. 92, Casa propria.*
Unicamente preparatorio alla **R. Accademia, Scuola di Modena, Collegi Militari** ed **Accademia Navale.** Aperto nelle vacanze per avviam

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

LA DITTA
**ALESSANDRO FOGGI e C°**
avente fabbrica di tubi e lastre di piombo, via Nizza 29 e 29 previene il pubblico che il signor **Domenico Menicucci** ha cessato di far parte del personale della Ditta a partire dal 6 agosto corr. C 3688

**Studente universitario** prepara agli esami ginnasiali e liceali per esami matematica. — Scrivere iniziali **B. S.**, fermo in Posta, *Torino.*

**Contabile** pratico di amministrazione commerciale che disponesse di L. **10,000** è ricercato da industria in Torino bene avviata fabbricante di articolo corrente e di gran consumo. Disponendo di maggior somma potrebbe entrare anche come socio. — Scriv. **H 3623 T. Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

**Giovane venticinquenne**
pratico di contabilità, che parla e scrive perfettamente la lingua francese ed alquanto l'inglese cerca posto. Miti pretese.
Scrivere: **R 3681 H. Haasenstein e Vogler,** TORINO.

**Una persona** pratica d'affari e che sa tenere la contabilità in partita doppia e in corrispondenza italiano, francese ed inglese
**cerca impiego.**
Le migliori referenze saranno date.
Scrivere offerte **H 24 e 3656 T. Haasenstein e Vogler,** TORINO.

**Migliaio di lire** si possono guadagnare ogni anno, pagabili ogni mese in tutta l'Italia occupandosi in casa propria, senza abbandonare l'impiego, 2 a 3 ore al giorno con lavoro facile. Impresa seria ed onorevole, lavoro di lunga durata.
Scrivere Dir. *Nuo. Commerciel Union,* 7, R. Laromiguière, **Paris.** H 3651 L

**Macelleria** in sito centrale **da rimettere.**
Rivolgersi BOLOGNINO, via Santa Teresa, n. 1. C 3686

**VOLETE LA SALUTE ??**

H 76 M

**Istituto Intern. D^re SCHMIDT, S. Gallo.**
**Scuole speciali di Commercio, d'Industria e di Lingue.** — Le diverse scienze vengono insegnate contemporaneamente in **tedesco, francese, italiano e inglese.** Ottimi risultati. - Piccolo classi. - Educazione paterna. - Vita di famiglia. — Posizione eccezionalmente salubre e amena. — Primarie referenze in Italia. — Prospetti e programma *gratis.* H 1980 X

**SACRA DI S. MICHELE** (Altezza metri 962)
**Linea di Susa-Modane — Da Torino a Sant'Ambrogio km. 28.**
*La più bella e caratteristica escursione nei dintorni di Torino.*
ALBERGO GIACOSA
Posizione eccellente — Aria salubertosa — Sorgenti naturali freschissime — Acqua magnesiaca presso lo stabilimento — Amene variatissime passeggiate fra i boschi.
**Pranzi e déjeuners** a prezzo fisso ed alla carta. — **Camere ed alloggi** per famiglie. — **Pensione giornaliera.**
Per lunga soggiorno prezzi a convenirsi. C 3653
**Aperto fino ai primi giorni di ottobre.**

**BRUNO BARTOLOMEO**
via Alfieri, 5, p° I°, Torino (*vicino piazza S. Carlo*).

Stante la crisi attuale e volendo mantenere il lavoro ai miei operai ho fornito un grande assortimento di **calzature** per **uomo, donna e ragazzi,** che intendo liquidare a prezzi eccezionali. 2197

**REGALI!** Pagando L. 0,75 settimanali si riceve un elegante fascicolo di *Racconti d'ortisti, morali ed istruttivi* e ci ha diritto ai **regali:** di una bella **lampada,** di un tavolo per sala e d'un **grande specchio** con cornice dorata.
Scrivere a **G. COSMELLI,** corso Garibaldi, 16, **Milano.** H 3506 M

**ACCIATORI** NON COMPRATE FUCILI prima di consultare il Catalogo illustrato
**GRAN MANIFATTURA D'ARMI**
**J. ROUCHOUSE & C°, Fu. & Figlio, TORINO**
che ottenne 4 MEDAGLIE d'ORO, Esposiz. Univ. H 3526 M

# LA MIGLIORE ACQUA
## per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA è la
# CHININA-MIGONE

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di amore.

L'*Acqua di Chinina* di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

*Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. — In* **Torino:** *Farmacia* SCHIAPPARELLI e FIGLI, *piazza San Giovanni;* R. BACHER, *profumiere, piazza Carlo Felice;* D. MONDO, *via Ospedale, n. 5;* ROSSI GIUSEPPE, *negoziante, via Garibaldi, n. 22;* TIRONE ANTONIO, *profumiere, via Garibaldi, n. 18;* G. TORELLI, *profumiere, via Roma, n. 18.* — Deposito generale da **ANGELO MIGONE e C., via Torino, n. 12, MILANO.**

L'*Acqua di Chinina* di **Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rhum, e si vende: il flacone a L. **1,50** e L. **2;** e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

**Alle spedizioni per paese postale aggiungere centesimi 80.** 008

**Chi desidera rilevare**
Caffè, Ristorante, Albergo, Trattoria in Torino, il tutto di primo ordine e di fiducia, dirigasi o scriva al perito liquid. **ODDONE,** via Mercanti, n. 5, piano 1°. C 3690

**MATTONI**
**GIESSHÜBLER**
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
**Ottima bibita per tavola e rinfrescativa,**
provata nelle tasse, nei catarri degli organi respiratori e digestivi, e della vescica.
**ENRICO MATTONI**
**Karlsbad e Vienna.**
Deposito generale per il Piemonte presso i signori **FRATELLI PAISSA a TORINO.** H 2001 L

**PREMIATA FABBRICA**
DI
**MATERIALI IN CEMENTO**
**La prima fondata in Italia.**
**Pavimenti** di svariati disegni e speciali per terrazze — I soli prescritti finora nei capitolati del R. Governo e di altre principali Amministrazioni — Tubi — Apparecchi completi per cessi inodori — Balaustre — Tegole piane ed ondulate per coperture, ecc.
Materiali stagionati fabbricati accuratamente con cementi di prima qualità e colori inalterabili.
**Prezzi correnti.** — Lavori garantiti ed ottime referenze per quelli eseguiti da oltre 20 anni. 1635 6a
NATALE LANGE
TORINO — Via Juvara, n. 16 bis — (Porta Susa).

**CLYSOPOMPA ROTA**
metallica bianco e fornito in gomma inglese a doppio canula, vero docciatore per iniezioni vaginali e clisteri, il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, **da non confondersi con altri consimili.**
Per L. **3 50** e franco Posta L. **4** anticipata.
*Indirizzo:* **Institute Rota,** piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, *Torino.* 32-928

**GALLINA M. Sarto**
**Via Andrea Doria, 4 bis**
Avendo un **metodo speciale pel taglio dei calzoni** si dice ono d'insegnarlo. Con questo metodo toglio ogni difficoltà che s'incontra. Si possono fare i calzoni anche senza cerca perchè se non vanno a tutta prima con difficoltà si rimediano.
Prezzo: pei sarti L. **500;** pei non sarti L. **1000.**
Si invitano quei signori che trovano delle difficoltà pei calzoni, per accertarsi di quanto sopra.
Troveranno pure un assortimento novità per la stagione. C 3690

**Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE**
**Torino** — Via Lagrange, n. 9 *vicino piazza S. Carlo.* — **Specialità in cinti ovalari** con molle garantite e talmente ben confezionati che è impossibile confondersi con altri. — Assortimento di **enteroclismi, calze elastiche,** ecc.
**Entrata e camerino particolare.** 2935


**CORONE MORTUARIE**
in metallo e porcellana inalterabili e in fiori artificiali.
*Grande assortimento*
**VITA BACHI**
**TORINO - VIA PO, 5**
I Via Accademia delle Scienze, angolo piazza Castello.
**INGROSSO E DETTAGLIO.** 3003

**PER BAGNI**
**Primaria Fabbrica Italiana premiata e brevettata**
CASA FONDATA NEL 1878.

**Fabbricazione speciale di Bagni e Semicupi** d'ogni forma e sistema con riscaldamento a gas e carbone per città e campagna. — **Riscaldatori** per la Biancheria, **docce** di diversa qualità, apparecchi a **riscaldamento istantaneo.** - *Si eseguisce qualunque lavoro su disegno e misura.* - **Prezzi eccezionali.** *Lavoro perfetto.* - *Non si teme concorrenza.*
**RESEGOTTI LORENZO** 2284
*Via Porta Nuova, 57, casa propria* - *via Garibaldi, 35* — **TORINO.**

**VITA BACHI**
TORINO
**via Accademia delle Scienze**
*angolo piazza Castello.*
**Fabbrica** di fiori e piume — Punte d'ornamento — Carta, velluti, nastri e forniture per fiori. — Stoffe complete per la fabbricazione di fiori. 3682
**Ingrosso e dettaglio.**

**Alloggio signorile**
di N. 7 membri, 4 soppalchi, sala sione particolare e caloriferi da *affittare.* — Via Botero, n. 15. C 3688

**Camposanto Generale.**
Vendesi **Camera mortuaria** a cielo scoperto per quattro posti, bellissima posizione.
Scrivere: **H 58 e 3695 T. Haasenstein e Vogler,** TORINO.

**CEROTTO INFALLIBILE**
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
**Farmacia GIORDANO** 10
**via Roma, 17, Torino.**

Cominciò a respirare. — Avvenuto sensibile miglioramento. — Fra giorni avverrà partenza campagna. — Le triste circostanze spero otterranno tuo perdono pel mio silenzio. — Mille scuse per le pene che ti procure. — Rispondo alla tua domanda che tutto va bene. — Corrisponderò presto. — Abbracci affettuosi tua **Dolores.** C 3702

**Finestra.** Visto tuo invito dal 2 giugno tardai: indi pratiche impossibilità: approvo Superga. — Scrivi su quale foglio giorno, ora, sito — forci Torino — per convegno. C 3687

**Scilla.** Non scrissi perchè non rimevevo tue lettere; però fui sempre tuo, col cuore e col pensiero. — I tuoi sconforti mi addolorano. Fatti animo; ci vedremo presto, spero ed allora comprenderai essere sempre eguale per te la tua **Carlotti.** C 3700

**Sempre!** Afflitta, sconsolata di non darti baci incoraggianti di lotta contro sfortune che ci perseguita segno il mio destino, impossibile vedersi soffro e tu puoi comprendere! Aumenti sempre come l'amo disperatamente e continuo a sperare. Dammi sempre notizie, qui avrò certo a baciare con trasporto le tue parole di conforto. Non dimenticare mai la tua afflitta **C...** C 3701

**T.** r. l. s. Sollecitum, per ritardo, non mi so rassegnare vivere così, spero sempre. Non temere il ridicolo. Non spedii quel che credi. Dimmi tuoi desideri: eseguirò come altri. Non scrivere che domenica capirai. **A.** e b. **M.** 2231

**C. 26.** Il mio cuore è sempre vicino quanto ti amo dire,... Rendoti infinite grazie per venerdì mattino prudenza per ora protrarre che ne dici? Domenica avrai subito seguito. Portici Po pomeriggio. — Anticipo bacio e attendo. **C.** C 3699

3041

**CITTÀ DI TORINO**

***Avviso di seguita aggiudicazione.***

Venne aggiudicata l'*impresa della provvista di oggetti di mobilio per scuole,* e cioè:
Il lotto I col ribasso di L. 6 05 0/0 sui relativi prezzi
Il lotto II id. » 6 80 0/0 id.
ed il lotto III id. » 0 25 0/0 id.
per modo che l'importo del I lotto venne a resultarsi a L. 5004 7165, quello del II a L. 6330 2015, e quello del III a L. 6723 75.
Il tempo utile (fatali) per presentare al civico Ufficio Legale offerte di *ribasso* non inferiori al vigesimo dal prezzi di aggiudicazione, corredate dal certificato di idoneità e dalla ricevuta del prescritto deposito cauzionale, scade alle ore 11 antim. di *giovedì 1° settembre* 1892.

**KRUMIRI** alla Vaniglia **ASSABESI** al Cacao
Specialità **Pasticceria** di lunghissima conservazione in eleganti cassette di latta da 2 dozzine L. **1 40** - da 4 doz. L. **2** - da 8 doz. L. **3 90.** — Lotto da kg. 5 netto, raccomandato ai grossisti, alberganti, villeggianti, istituti, ecc. — Contro invio di L. **4 80** in cartolina vaglia si spediscono, franco di imballo nel Regno, **due cassette,** una **KRUMIRI** ed una **ASSABESI,** da 4 dozzine cadauna.
Premiata Confetteria PIETRO GABUTTI Via Po, 48 TORINO. 0036

**COLLEGIO-CONVITTO DI CHIVASSO.**
**Scuole Elementari, Regio Ginnasio e Regio Scuole tecniche.**
Dal 1° settembre preparazione agli esami.
8257 **Cav. D. MORRA,** *Rettore.*

*Le parecchi anni voglio preferire la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinate, e posso attestare che questo rimedio ha risposto pienissimo in casi che altri rimedi erano restati ribelli ad altri rimedii.*
*Napoli 16 luglio 92.*
*A. Cardarelli*

La Lichenina Lombardi è il rimedio contro le tossi ostinate, ed è sempre **riuscita efficacissima in casi che si sono mostrati ribelli ad altri rimedi.** Tanto attesta la prima celebrità medica. Prof. Antonio Cardarelli. — Costa L. 2 il flacone in tutte le farmacie.

# IL RIGENERATORE
**Cloro-lattofosfato di manganese, calce e ferro liquido**
Specialità **LOMBARDI e CONTARDI**
*Ogni flacone contiene sei grammi del sale complesso*

Il ferro, la calce, il fosforo ed il manganese sono i principali elementi che costituiscono il nostro organismo. Quando fanno difetto si ha l'anemia, la cloranemia, la scrofola, il rachitismo, i disturbi nelle mestruazioni, l'impotenza e mille altri malanni consimili. La scienza in tali malattie ha usato sempre il ferro e la calce col fosforo; però stante la poca digeribilità del ferro anche lattato e della calce fosfata, gli effetti benefici sono stati passeggieri e limitati, perchè le funzioni gastro-enteriche in tai casi sono sempre imperfette e quindi le medicine passano senza assimilarsi. Il Rigeneratore contiene il ferro e la calce col fosforo in forma liquida digeribile ed assimilabilissima; vi è di più il manganese fedele compagno del ferro che grandemente coadiuva la cura. Sempre perciò che dovete ricostituire il vostro organismo non usate altro se non il Rigeneratore.

Ogni flacone costa L. **3** o per posta nel Regno L. **3,75.** Quattro flaconi si spediscono nel Regno per L. **12,** senz'altra spesa, scrivendo alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI in **Sarno.**

# INIEZIONE ANTISETTICA
preventiva e curativa — Specialità **Lombardi e Contardi**
*Ogni flacone contiene 4 grammi di C, H, Cl, O.*

**Dal momento che le malattie infettive si sono meglio conosciute e la medicatura antisettica è stata con più frequenza applicata, molte malattie si guariscono in pochissimo tempo mentre prima ne richiedevano molto di più. Un tal principio abbiamo voluto applicarlo alla blenorragia ed alle altre malattie veneree essenzialmente virulenti ed infettive, ed il nostro prodotto è giovato moltissimo nella profilassi e nella cura. Non si prende l'infezione usandolo poco dopo; si guarisce il male applicandolo in seguito. Non contiene sali metallici; coagula però gli albuminoidi come il nitrato d'argento, senza cagionare dolore, nè cicatrici o restringimenti.**

**Guarisce in un giorno la blenorragia recente.**

Ogni flacone costa L. **2,50,** per posta nel Regno L. **2,25.** Quattro flaconi si spediscono nel Regno per L. **10,** senz'altra spesa, scrivendo alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI in **Sarno.** H 3544 N

AGOSTO: giorni 31 — *Fasi della luna nel corrente mese* — 8 L. I° — 15 U. Q. — 22 L. N. — 30 P. Q.
Mercoledì 31 — 244° giorno dell'anno — Sole nasce 5.41, tr. 6.50 — *San Raimondo.*
Giovedì 1° — 245° giorno dell'anno — Sole nasce 5.43, tr. 6.55 — *Sant'Isabella vergine.*

**Osservatorio di Torino.** 29 agosto.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali
minima +16.7 massima +25.0
Min. della notte del 31 + 10.5. Acqua caduta mm. 0.0.

**Fallimenti.** — *Torino.* — Ad istanza dei creditori venne dichiarato il fallimento di Delpero Giovanni, negoziante in vini, via San Massimo, N. 53. A giudice venne delegato l'avv. Cesare Oglietti, a curatore l'avv. Luigi Audoli. La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 15 settembre, alle ore 2 pom. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 27 settembre. La verifica dei crediti avrà luogo il 10 ottobre, alle ore 2 pom. Non venne depositato il bilancio. — Nel fallimento di Zuniglio Giuseppe venne indetta adunanza per il concordato pel 5 settembre, alle ore 2 pom., coll'offerta del 20 per cento ai creditori chirografari, pagabile una metà un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza d'omologazione del concordato e l'altra metà quattro mesi dopo con garanzia. — Nel fallimento di G. Allemano l'adunanza per il concordato venne fissata pel 5 settembre, alle ore, coll'offerta del 20 per cento pagabile appena passata in giudicato la sentenza d'omologazione. — Nel fallimento di Galletti e Forlo venne fissata adunanza di concordato pel 6 settembre, alle 9 ant., coll'offerta del 25 0/0 pagabile all'atto del concordato. — Nel fallimento di Ajmerito Tommaso non venne accettata l'offerta del 15 0/0 a titolo di concordato. — Nel fallimento di Cabella Luigi venne chiusa la verifica dei crediti e fissata pel 5 settembre, alle ore 3 pom., l'adunanza per il concordato. — Nel fallimento della Ditta Virano Francesco e figli venne conchiuso il concordato al 20 0/0.

**Proroghe di Società.** — *Torino,* — Con privata scrittura i signori Giovanni Battista, Luigi ed Edoardo fratelli Gribaudi fu Vincenzo hanno prorogata la Società fra di loro costituita per anni tre. Sarà però in facoltà di ciascuno di sciogliere la Società stessa al termine di ciascuno dei tre anni e ciò mediante preavviso da darsi agli altri soci anche per semplice lettera raccomandata. Fermi i patti e condizioni accennati nella scrittura 25 giugno 1886.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. fr. 5 0/0 | 90 40 | Obbl. Ferr. Merid. | 302 50 |
| Rend. Ital. cons. | 96 37 | Banca di Genova | 695 — |
| » » I.m. | 95 62 | Casa generale | 222 — |
| Az. Ferr. Nav. | 125 — | Società Veneta | — — |
| » Credito Mobil. | 93 — | Nav. Gen. Italiana | 292 — |
| Az. Ferr. Meridion. | 307 — | Italian. Lig. L. | 204 — |
| » Ferr. Merid. | 310 — | Sovvenz. p. imp | — — |

*Borsa di Buenos Ayres,* 29 agosto.
Oro. Pesos 243 carta per 100 pesos ora.

*Camera della Borsa di Parigi,* 30.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. fr. 3 0/0 amm. | 90 90 | Rend. ungher. oro | 94 7/16 |
| » 3 0/0 | 90 82 | Rend. spagn. ester. | 64 7/16 |
| » 4 1/2 0/0 | 105 40 | Banca diso. di Parigi | 2.8 75 |
| Rend. Ital. 5 0/0 | 91 90 | Banca Ottomana | 578 24 |
| Cambi Londra vista | 25 18 | Argento fino | 917 50 |
| Consolid. inglesi | 97 1/8 | Credito fondiario | 1161 — |
| Obbl. Lombarde | 311 75 | Suez | 2718 — |
| Cambio sull'Italia | 3 1/2 | Panama | 29 21 |
| Turco nuovo | 21 80 | Lotti turchi | 85 1/2 |
| Banca di Parigi | 598 75 | Ferr. Meridionali | 695 75 |
| Tunisino | 390 — | Russo nuovo | 79 20 |
| Egiziano 6 0/0 | 491 7/8 | Portoghese | 21 93 |
| Banca di Francia | 4150 — | | |

**Camera di Commercio ed Arti di Torino**
*Listino ufficiale del mercato dei cereali di Torino,* 30 agosto 1892.
Mercato pesante — Compratori riservatissimi — Tendenza incerta.
Grani di Piemonte da L. 21 75 a 23 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 20 00 a 24 25 — Grani esteri di forza da 25 25 a 25 75 — Granoni da 16 50 a 18 50 — Avene da 17 50 a 18 25 — Segale da 15 25 a 15 75 — Misc mercantile da 23 25 a 23 75 — Riso fioretto da 37 00 a 38 00 — Farina, marca *H* da 30 75 a 31 75 — Semola doro da pasta da 33 50 a 37 50.
Avena, riso, farina e semole fuori dazio.

Movimento merci verificatosi nelle stazioni di Torino il 30 agosto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bestiame | colli | 10 | K. 839 05 |
| Trama | colli | 1 | K. 55 61 |
| Granaglie | colli | 6 | K. 414 25 |
| Articoli diversi | colli | — | K. — — |
| | Totale colli | 17 | K. 1428 91 |

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 467 — K. 43099
*Il Direttore-Gerente* A. Bertoldo.

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.